

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 5 settembre 2025, n. 1178

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 – Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S.RSO4.3 – Sub Azione 8.3.2 “Infrastrutturazione sociale e socio - assistenziale, anche sperimentale, private” – Del G.R. n. 704 del 29/05/2025 – Avviso pubblico “Comunità in Rete – Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ammodernamento di infrastrutture sociali e socio- assistenziali, anche sperimentali, private”. Rettifica dell’Avviso pubblico e allegato 4.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;
- l’art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011”, recante “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la Del. G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la L. n. 328 del 08/11/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la L.R. n. 19 del 10/07/2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- la D.G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021 che approva l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii, prevedendo che “a far data dall’insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell’allegato A-bis”. In particolare con nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;

- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico -operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo, successivamente prorogata con D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 ulteriormente prorogata con D.G.R. n. 918 del 27/06/2025;
- l'A.D. n. 1 del 16/02/2022, con cui il dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali fra cui, il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione ad interim del Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo della Sezione Benessere Sociale, innovazione e sussidiarietà, alla dott.ssa Silvia Visciano, prorogata con D.D. n. 21 del 31/07/2025;
- l'A.D. n. 561 del 02/05/2024 della dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà con cui viene attribuito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo B) denominato Responsabile di Sub- Azione 8.3.2 all'arch. Brigitta Ieva.

VISTI inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)" – Versione Riveduta;
- il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato e integrato da: Reg. (UE) n. 2017/1084, Reg. (UE) n. 2020/972, Reg. (UE) n. 2021/452, Reg. (UE) n. 2021/1237, Reg. (UE) n. 2023/917, Reg. (UE) n. 2023/1315;
- la C (2021)8655 - Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1 gennaio 2022-31 dicembre 2027);
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza (CCI 2021IT16FFPR002);

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2027, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021", e la D.G.R. n. 811 del 17/06/2024 con cui si è preso atto delle modifiche al "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale è stato approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;
- la D.G.R. n. 811 del 17/06/2024 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027";
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia";
- la D.G.R. 1501 del 11/11/2024 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e del conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 34 del 29 gennaio 2025, n. 34 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 del 20/03/2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- l'A.D. n. 177 del 31/10/2023 con cui, in attuazione della D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, è stata definita l'articolazione delle Azioni del PR Puglia FESR- FSE+ 2021/2027 in Sub-Azioni;
- l'A.D. n. 150 del 29/05/2024 con cui la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad adottare il testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i

relativi allegati 1 "Procedure Operative Standard (POS)", 2 "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" e 3 "Conflitti di interessi e antifrode".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, come confermata dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo, dal quale emerge, quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con la D.G.R. n. 704 del 29/05/2025 la Giunta Regionale ha provveduto a:
 - approvare la programmazione di "Interventi di ammodernamento di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" in coerenza con quanto previsto nel PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. RSO4.3 – Sub Azione 8.3.2 in favore di imprese sociali e degli Enti del terzo Settore ad eccezione delle Reti Associate;
 - approvare le linee di indirizzo per la selezione mediante Avviso Pubblico, di interventi per il restauro/risanamento/ristrutturazione di strutture esistenti, da adibire a servizi sociali e socio-assistenziali, secondo gli standard minimi previsti da Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii, nonché interventi relativi ad infrastrutture sociali e socio-assistenziali avente il carattere della sperimentality ai sensi dell'art. 33 del Reg. Regionale n. 4/2007, individuati nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione;
 - demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di specifico avviso pubblico, da emanarsi in coerenza con le linee di indirizzo contenute nell'Allegato "A" della citata deliberazione;
 - autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 213.800,00;
 - autorizzare la variazione in termini di competenza al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di € 5.000.000,00 per dare copertura finanziaria all'Avviso pubblico;
 - autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Responsabile dell'Azione 8.3, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in attuazione della D.G.R. 609 del 03/05/2023;
 - demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione degli atti connessi e conseguenti all'adozione della citata Deliberazione;
- con la D.D. n. 859 del 12/06/2025 la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ha provveduto a:
 - approvare l'avviso pubblico "Comunità in Rete" - Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ammodernamento di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali, private; pubblicato sul B.U.R.P. n. 49 del 19/06/2025;
 - approvare gli allegati all'avviso pubblico "Comunità in Rete – Avviso per la selezione di proposte progettuali relative al finanziamento di interventi di ammodernamento d'infrastrutture sociali e socioassistenziali, anche sperimentali, private" per le presentazione delle istanze parte integrale e sostanziale del citato avviso;
 - nominare quale Responsabile del procedimento dell'Avviso l'arch. Brigitta leva;

- disporre la prenotazione in parte entrata di complessivi € 4.465.500,00 e in parte spesa di complessivi € 5.000.000,00 a valere sulla competenza del bilancio vincolato e autonomo 2025, 2026 e 2027, di cui € 213.800,00 a valere su applicazione avanzo, così come indicato nella parte della presente determinazione dedicata agli adempimenti contabili;
- con la D.D. n. 1081 del 31/07/2025 la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ha provveduto a rettificare l'Avviso pubblico "Comunità in Rete" ed i relativi Allegati, inserendo nell'elenco delle spese ammissibili il punto "7. Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso".

CONSIDERATO che:

- l'Avviso pubblico "Comunità in Rete", adottato sulla Priorità 8 "Welfare e Salute" e sull'Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali", al paragrafo 4.2 "Requisiti di ammissibilità" individua gli ambiti di attività in base alla classificazione ATECO 2025 (entrata in vigore dal 01/01/2025 e adottata a partire dal 01/04/2025);
- a seguito di una richiesta di chiarimenti in merito al par. 4.2 dell'Avviso pubblico, pervenuta tramite PEC del 04/09/2025, acquisita al prot. n. 0476156 del 04/09/2025, è stata condotta una verifica dalla quale è emerso che, per mero errore materiale, nel par. 4.2 dell'Avviso è stato riportato il codice ATECO 2007 (aggiornato al 2022), 87.90.00 "Altre strutture di assistenza sociale residenziale", non più vigente.

RILEVATO che il corrispondente codice ATECO 2025 vigente è il seguente: 87.99.00 "Altre attività di assistenza residenziale n.c.a.".

TANTO VISTO PREMESSO E CONSIDERATO con la presente determinazione dirigenziale si intende:

- aggiornare l'elenco dei codici ATECO, riportato al par. 4.2 dell'Avviso, sostituendo il codice ATECO 2007 (agg. al 2022), 87.90.00 "Altre strutture di assistenza sociale residenziale", non più valido, con il vigente codice ATECO 2025: **87.99.00** "Altre attività di assistenza residenziale n.c.a.";
- modificare l'Allegato 4 "Attestazioni", coerentemente con l'aggiornamento del par. 4.2 dell'Avviso, di cui al precedente punto;
- approvare il testo aggiornato dell'Avviso Pubblico "Comunità in Rete" che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- provvedere all'aggiornamento della piattaforma telematica sostituendo il codice ATECO 2007 (agg. 2022), 87.90.00 "Altre strutture di assistenza sociale residenziale" non più vigente, con il codice ATECO 2025, 87.99.00 "Altre attività di assistenza residenziale n.c.a.".

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 - Garanzie alla riservatezza**

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di Impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto positivo

**ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e successive
modificazioni ed integrazioni**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione Adempimenti contabili, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di disporre l'aggiornamento dell'elenco dei codici ATECO, riportato al par. 4.2 dell'Avviso, sostituendo il codice ATECO 2007 (agg. al 2022), 87.90.00 "*Altre strutture di assistenza sociale residenziale*", non più valido, con il vigente codice ATECO 2025: **87.99.00** "*Altre attività di assistenza residenziale n.c.a.*".

Di modificare l'Allegato 4 "Attestazioni", coerentemente con l'aggiornamento del par. 4.2 dell'Avviso, di cui al precedente punto.

Di approvare il testo aggiornato dell'Avviso Pubblico "Comunità in Rete" che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Di provvedere all'aggiornamento della piattaforma telematica sostituendo il codice ATECO 2007 (agg. 2022), 87.90.00 "*Altre strutture di assistenza sociale residenziale*" non più vigente, con il codice ATECO 2025, 87.99.00 "*Altre attività di assistenza residenziale n.c.a.*".

Di precisare che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul portale SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "Provvedimenti dei Dirigenti".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso e Allegati.pdf - 722ef15cc564e8e45bb36b6c7990abd89639c81f0052e7611fed3466537014ca

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile di SubAzione 8.3.2

Brigitta leva

Il Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo



Regione Puglia - Dipartimento Welfare

Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà - Via G. Gentile - 70121 Bari

www.regione.puglia.it

Programma Regionale Puglia 2021 – 2027

Priorità 8 “Welfare e salute” – Obiettivo Specifico - RS04.3

Azione 8.3 Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socioassistenziali, anche sperimentali

Sub azione 8.3.2 Infrastrutturazione sociale e socioassistenziale, anche sperimentale, private

“COMUNITÀ IN RETE”

Avviso per la selezione di proposte progettuali relative al finanziamento di interventi di ammodernamento di infrastrutture sociali e socioassistenziali, anche sperimentali, private



Cofinanziato
dall'Unione europea





Sommario

1	RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI.....	4
2	FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE	7
3	RISORSE DISPONIBILI.....	8
3.1	Dotazione Finanziaria	8
3.2	Forme e intensità del contributo	9
3.2.1	Contributo in Regime "de minimis" come disciplinato dal Reg. (UE) n. 2023/2831, per gli aiuti agli investimenti iniziali	10
3.2.2	Aiuti a finalità regionali agli investimenti iniziali per PMI, in esenzione, come disciplinati dall'art. 14 del Reg. UE n. 651/2014.....	10
3.3	Cumulabilità con altre forme di aiuto	11
4	SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	11
4.1	Soggetti proponenti	11
4.2	Requisiti di ammissibilità.....	12
5	INTERVENTI FINANZIABILI	15
5.1	Tipologia di interventi	15
5.2	Caratteristiche degli interventi	16
5.2.1	Caratteristiche degli interventi oggetto di valutazione sostanziale	17
5.3	Immunizzazioni dagli effetti del clima	18
5.4	Rispetto del principio DNSH	19
6	TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	19
6.1	Termini	19
6.2	Modalità di presentazione dell'istanza	20
6.3	Documentazione da trasmettere	21
7	MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA.....	24
7.1	Procedura di selezione	24
7.2	Iter procedimentale	24
7.2.1	Verifica di ammissibilità formale	24
7.2.2	Verifica di Ammissibilità sostanziale.....	25
7.2.3	Valutazione sostanziale	25
7.3	Documentazione integrativa	31
7.4	Esiti istruttori e concessione del contributo	31
8	SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE E OBBLIGHI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO	32
8.1	Sottoscrizione del Disciplinare	32
8.2	Obblighi e impegni del Beneficiario	32
8.3	Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate	34



8.4	Stabilità delle operazioni	34
8.5	Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione	34
9	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	35
9.1	Spese ammissibili	35
9.2	Spese non ammissibili	37
9.3	Durata dei programmi di investimento e modalità di erogazione del contributo	37
9.4	Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi	41
10	MONITORAGGIO E CONTROLLO	42
10.1	Monitoraggio	42
10.2	Controllo	42
11	REVOCA, RINUNCIA	43
11.1	Revoca del contributo	43
11.2	Rinuncia al contributo	43
11.3	Restituzione delle somme ricevute	43
12	DISPOSIZIONI FINALI	43
12.1	Pubblicità dell'Avviso	43
12.2	Struttura responsabile del procedimento	44
12.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni	44
12.4	Diritto di accesso	44
12.5	PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	44
A)	RUOLI DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO	44
B)	BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DATI	46
C)	PROCEDURA DI TRATTAMENTO	46
13	FORO COMPETENTE	48
14	NORME DI RINVIO	48



1 RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti Europee e internazionali

- Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante disposizioni di esecuzione del regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato e integrato da: Reg. (UE) n. 2017/1084, Reg. (UE) n. 2020/972, Reg. (UE) n. 2021/452, Reg. (UE) n. 2021/1237, Reg. (UE) n. 2023/917, Reg. (UE) n. 2023/1315;
- 2016/C/262/01 - Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato;
- C (2021)8655 - Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1 gennaio 2022-31 dicembre 2027);
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione Europea (rifusione);
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia»;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 del 20/03/2025 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C-364/01);
- Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C-373/01);



- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile".

Fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative Sociali" e s.m.i.;
- Legge 6 giugno 2016, n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" e s.m.i.;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, (a norma dell'art. 1), comma 2 lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106)" e s.m.i.;
- Decreto Presidente della Repubblica del 24 luglio 1997, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" e s.m.i.;
- Decreto Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;
- Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 del 06 ottobre 2023 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Decreto Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" (entrata in vigore del provvedimento 23/05/2025).

Fonti regionali

- Legge Regionale 29 giugno 2004, n. 10 "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e s.m.i.;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" e s.m.i.;





- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, “Regolamento attuativo della Legge regionale 10 luglio 2006 n. 19”, e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 9 del 2 maggio 2017 “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private” e ss.mm.ii., in particolare l’art. 29, commi 6 e 7, come modificato dall’art. 1 comma 16 della Legge Regionale n. 18 dello 07/07/2020, che dispone il passaggio nel sistema normativo dell’accreditamento sanitario, disciplinato dalla predetta legge regionale, delle tipologie di strutture e servizi di cui al regolamento regionale n. 4/2007: art 57, art 57 bis, art 60, art 60 ter, art 60 quater, art 66, art 70 e art 88;
- Legge Regionale del 12 dicembre 2017, n. 53 “*Riorganizzazione delle strutture sociosanitarie pugliesi per l’assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA ad alta, media e bassa intensità assistenziale*”;
- Regolamento Regionale n. 4 del 21 gennaio 2019 “*Regolamento regionale sull’Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti*”;
- Regolamento Regionale n. 5 del 21 gennaio 2019 “*Regolamento regionale sull’Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili*”;
- L’art. 2 della Legge Regionale n. 18 del 7 luglio 2020 “Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1658 /2020 avente ad oggetto “*Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”. Approvazione modifiche, con cui si è data valenza e natura di struttura esclusivamente socio assistenziale all’art 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani)*”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico – operativi e avvio fase strutturale”;
- Legge Regionale n. 13 del 10/06/2008 “*Norme per l’Abitare Sostenibile*” e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1891 del 18/12/2023 “*Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 «Norme per l’abitare sostenibile» (art. 10)- Approvazione del «Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali» e del «Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali»*”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “*Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati*”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “*RGD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGD*”;



- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante *“Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”*;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023 *“Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”*, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 17 giugno 2024, con cui la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 603 del 03/05/2023 Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 811 del 17 giugno 2024, con cui la Giunta regionale ha preso atto delle modifiche apportate al documento *“Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1501 dell’11 novembre 2024 Programma Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. *“Presa d’atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027”*;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661 del 26/11/2023 Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. *“Organizzazione per l’Attuazione del Programma”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1528 del 18/11/2024 recante *“disciplina delle procedure interne di gestione delle attività di Analisi dei Rischi ex artt. 24 e 32 GDPR e di Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali ex art. 35 GDPR, attraverso la validazione ed approvazione di modelli operativi”* (*“Modello di Analisi dei rischi nel trattamento dati personali ,art. 24 e 32 GDPR” e Modello per la redazione della Valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR”*);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 34 del 29 gennaio 2025, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell’adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021.

2 FINALITA’ E AMBITO DI APPLICAZIONE

La Regione Puglia, in attuazione della legge n. 328/2000 e s.m.i., esercita le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali nonché di verifica della rispettiva attuazione a livello territoriale, e disciplina l’integrazione degli interventi stessi, con particolare riferimento all’attività sanitaria e socio sanitaria ad elevata integrazione sanitaria. Con la Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19, *“Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”*, la Regione ha disciplinato il sistema integrato dei servizi sociali al fine di promuovere interventi volti ad accrescere la diffusione territoriale del sistema di offerta di prestazioni sociali e il grado di innovazione del sistema integrato dei servizi sociali, nonché nel supportare la piena implementazione di indirizzi e standard regionali sanciti dalla normativa regolamentare regionale in vigore (Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4 e ss.mm.ii.).

Le politiche regionali di welfare sono finalizzate a garantire una rete di protezione che, sostenendo e affiancando i soggetti deboli in vari aspetti e momenti della loro esistenza, mirano a costruire una comunità più equa ed inclusiva e sono allo stesso tempo un investimento sociale con significativo impatto sullo sviluppo economico di medio e lungo periodo. Il PR Puglia nell’ambito dell’Obiettivo Strategico OS4 *“Un’Europa più sociale e inclusiva attraverso l’attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali”* e



dell'obiettivo specifico RSO4.3 *"Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali"*, attraverso il rafforzamento delle infrastrutture sociali, intende assicurare alle persone l'accesso ad una rete di servizi diffusa, e la realizzazione di possibili cantieri di innovazione sociale e rafforzamento di network territoriali. La strutturazione di un sistema di *"protezione sociale"* ampio, solido e diffuso non può prescindere da piani di investimento pubblici e privati per una infrastrutturazione di qualità in materia di welfare locale.

L'approccio strategico adottato dal presente Avviso promuove il potenziamento e la riqualificazione su tutto il territorio regionale della rete d'infrastrutture socio-assistenziali e socioeducative e un sistema d'interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale nazionale e regionale.

Più specificamente, ai fini del presente Avviso per *"infrastrutture sociali"* s'intendono le opere e le infrastrutture (materiali e immateriali) che sono riconducibili alle tipologie d'intervento dettagliate al paragrafo 5 del presente Avviso.

L'Avviso è volto a favorire i progetti d'investimento degli Enti del Terzo Settore, fatta eccezione per le Reti associative, come indicati all'art. 4 c. 1 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., operanti sul territorio regionale, in forma sia di aiuti a finalità regionale in regime *"de minimis"* che di aiuti in esenzione di notifica secondo la normativa vigente.

L'Avviso è finalizzato specificamente alla realizzazione d'interventi volti a rafforzare le infrastrutture adibite ai servizi sociali, tenendo conto delle disparità regionali e del divario tra aree rurali e aree urbane. Pertanto gli interventi finanziati a valere sulla Sub Azione 8.3.2 *"Infrastrutturazione sociale e socio - assistenziale, anche sperimentale, private"*, promuovono il restauro/risanamento/ristrutturazione di edifici destinati a strutture sociali e socio assistenziali ubicate nel territorio regionale, riconducibili alle tipologie codificate dal Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii, in coerenza con i fabbisogni esplicitati nella programmazione sociale degli Ambiti Territoriali (art. 5 della L.R. n. 19/2006), in attuazione degli obiettivi di servizio definiti nella programmazione nazionale e regionale (*"Piano Regionale Politiche Sociali 2022-2024"*) e delle priorità fissate nell'*"Agenda di Genere"* di cui alla D.G.R. n. 1466/2021.

Le operazioni finanziate a valere sul presente Avviso contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore di output RCO113 *"Popolazione interessata da progetti integrati a favore dell'inclusione socio - economica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati"* del PR 2021-2027.

L'Avviso, altresì, tiene conto del rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e contribuisce all'obiettivo 10, *"Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi"* dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

3 RISORSE DISPONIBILI

3.1 Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente Avviso è pari a € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 8.3 *"Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali"*, sub



Azione 8.3.2 *“Infrastrutturazione Sociali e Socioassistenziali, anche sperimentali, private”*, Settore di Intervento: 127 – *“Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all’inclusione sociale nella comunità”*.

La dotazione finanziaria del presente Avviso potrà essere incrementata, con specifico atto di programmazione, qualora si rendessero disponibili le risorse POC 2021-2027 della Regione Puglia di cui alla Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025.

3.2 Forme e intensità del contributo

Il costo complessivo della proposta progettuale non potrà essere inferiore a € 100.000,00.

Il soggetto privato proponente potrà optare per uno dei due seguenti regimi di aiuto:

1. Contributo in regime “de minimis” come disciplinato dal Reg. (UE) n. 2023/2831, per gli aiuti agli investimenti iniziali, fino ad un investimento massimo (costo complessivo della proposta progettuale) di € 500.000;
2. Aiuti a finalità regionali agli investimenti iniziali per PMI, in esenzione, come disciplinati dall’art. 14 del Reg. UE n. 651/2014, fino ad un investimento massimo (costo complessivo della proposta progettuale) di € 1.200.000.000.

In entrambi i regimi di aiuto, l’avvio dei lavori¹ relativi all’intervento proposto, dovrà essere successivo alla data di invio dell’istanza di partecipazione al presente Avviso.

Per i progetti il cui importo di investimento (costo complessivo della proposta progettuale) non supera € 500.000,00 il proponente dovrà avvalersi del regime di cui al precedente punto 1 ovvero al punto 2.

Per i progetti il cui importo d’investimento (costo complessivo della proposta progettuale) supera € 500.000,00 il proponente dovrà scegliere di avvalersi del regime di cui al precedente punto 2.

Il costo totale dell’investimento è rappresentato dall’entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse a carico del beneficiario in ragione dell’intensità di aiuto di cui al regime adottato (di cui ai seguenti paragrafi 3.2.1 e 3.2.2).

Le agevolazioni, in entrambi i regimi in precedenza indicati, sono concesse sotto forma di contributo in conto impianti.

Il contributo riconosciuto ad ogni singolo Beneficiario sarà erogato sotto forma di sovvenzione e assumerà, in conformità all’art. 53 c. 1 lett a) e d) del Reg UE 2021/1060, la forma di:

- rimborso di costi diretti ammissibili, effettivamente sostenuti e pagati dal Beneficiario, per l’attuazione dell’operazione finanziata;
- tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili, a copertura dei costi indiretti dell’operazione, ai sensi dell’art. 54 lett. a) del Reg UE 2021/1060.

Ai fini del calcolo dell’intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Mentre l’imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è presa in considerazione per il calcolo dell’intensità di aiuto e dei costi ammissibili (salvo nei casi in cui risulti irrecuperabile).

¹ S’intende per Avvio dei Lavori, il concreto inizio dei lavori edili/impianti e/o delle forniture.



3.2.1 Contributo in Regime “de minimis” come disciplinato dal Reg. (UE) n. 2023/2831, per gli aiuti agli investimenti iniziali

Le condizioni nel caso in cui il Soggetto proponente opti per il contributo in regime “de minimis” sono le seguenti:

- ✓ ai sensi dell’art. 3 comma 2 del Regolamento UE 2023/2831, il contributo massimo concedibile ad una impresa unica², per la proposta progettuale candidata, è pari a € 300.000,00 e l’investimento totale non potrà superare l’importo di € 500.000,00. Inoltre, si precisa che il raggiungimento del contributo massimo concedibile, è calcolato su base mobile, ossia tiene conto dei contributi ottenuti nell’arco temporale dei tre anni precedenti alla data di concessione del contributo di cui al presente Avviso. Resta fermo che l’investimento proposto dovrà garantire la funzionalità dell’edificio alla conclusione dei lavori ed eventuali ulteriori risorse necessarie per opere che non incidano su tale funzionalità, dovranno essere a carico totale del beneficiario;
- ✓ il Proponente dovrà allegare all’istanza di partecipazione, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all’art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e s.m.i. attestante l’eventuale ottenimento, di qualsiasi altro aiuto in regime “de minimis”, ricevuto nell’arco temporale dei tre anni antecedenti la data di invio della candidatura (redatto secondo lo schema di cui all’Allegato 4).

L’Amministrazione, sia nel corso della verifica formale ai sensi del successivo paragrafo 7.2.1, sia all’atto della concessione del finanziamento, provvederà alle verifiche del massimale mediante il “Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)”;

- ✓ ai sensi dell’art. 3 comma 7 del Reg. UE 2023/2831, nei casi in cui il contributo in regime “de minimis” richiesto a valere sul presente Avviso comporti il superamento del massimale pari a € 300.000,00, la concessione del nuovo Aiuto sarà possibile entro detto limite, fermo restando l’obbligo per il soggetto proponente di garantire con risorse proprie la completa attuazione dell’intervento proposto. In tal caso pertanto non sarà consentita la rimodulazione del progetto proposto, in riduzione, in funzione del minor contributo pubblico spettante, pena la non ammissibilità a finanziamento del progetto candidato.

3.2.2 Aiuti a finalità regionali agli investimenti iniziali per PMI, in esenzione, come disciplinati dall’art. 14 del Reg. UE n. 651/2014

Le condizioni nel caso in cui il Soggetto proponente opti per il contributo in esenzione sono le seguenti:

- ✓ ai sensi dell’art. 14 c. 3³ del Reg. UE 651/2014, e in base alle percentuali disposte con la comunicazione della Commissione Europea C (2021)8655 - Carta degli aiuti a finalità regionale per l’Italia (1 gennaio 2022-

² Ai sensi dell’Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2023/2831/UE, per “Impresa unica” s’intendono “... tutte le imprese tra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
 b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
 c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
 d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica ...”.

³ gli aiuti possono essere concessi per qualsiasi forma di investimento iniziale, a prescindere dalle dimensioni del beneficiario, in una delle seguenti fattispecie:



31 dicembre 2027), il contributo massimo concedibile, calcolato sui costi ammissibili del progetto, non potrà superare per le medie imprese il 50% dell'importo complessivo di progetto, e per le piccole/micro imprese il 60%, fermo restando che l'importo del contributo concesso non potrà essere maggiore di € 600.000,00 e l'investimento totale non potrà superare l'importo di € 1.200.000,00. Inoltre si precisa che l'investimento proposto dovrà garantire la funzionalità dell'edificio alla conclusione dei lavori ed eventuali ulteriori risorse necessarie per opere che non incidano su tale funzionalità, dovranno essere a carico totale del beneficiario;

- ✓ il Proponente dovrà allegare all'istanza di partecipazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e s.m.i che attesti i requisiti di PMI (come definiti dal D.M. del 18/04/2005 che ha recepito la Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003, e dal Regolamento UE/651/2014 - allegato 1), tenendo conto anche di eventuali imprese collegate o associate (redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 4).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14 c. 14 del Reg. Ue 651/2014, il beneficiario dell'aiuto, apporta un contributo finanziario pari ad almeno il 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamenti esterni, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico. Il Proponente dovrà allegare all'istanza di partecipazione, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e s.m.i. attestante il rispetto dell'art. 14, c. 14 del Reg. UE 651/2014 (redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 4).

3.3 Cumulabilità con altre forme di aiuto

In merito alla cumulabilità si richiamano le seguenti norme:

- a) per i contributi richiesti in regime "de minimis", quanto disposto con l'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- b) per i contributi richiesti quali aiuti a finalità regionali agli investimenti iniziali per PMI, in esenzione, quanto disposto con l'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Tutti i soggetti proponenti, a pena di esclusione, dovranno allegare all'istanza una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e s.m.i. relativa alla corretta applicazione dei suddetti articoli (redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 4).

4 SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

4.1 Soggetti proponenti

Possono presentare proposta progettuale, in qualità di "Soggetti proponenti", gli Enti del Terzo Settore (E.T.S.) di cui all'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come di seguito individuati:

- a) imprese sociali, di cui alla legge n. 106/2016 s.m.i. e al D.Lgs. n. 112/2017 s.m.i., ivi incluse cooperative sociali e loro consorzi. Le imprese, all'atto della presentazione della candidatura, devono essere

- la creazione di un nuovo stabilimento;
- l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
- la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; o
- un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.





costituite, con attività rientranti nell'ambito dei codici ATECO elencati al successivo paragrafo 4.2, e iscritti nella sezione "Imprese Sociali" del Registro delle Imprese.

Si precisa che le cooperative sociali o loro consorzi ammessi a contributo devono essere iscritte altresì all'Albo delle cooperative sociali tenuto dalla Regione Puglia; o comunque dovranno provvedere, all'iscrizione, entro la data di ultimazione dei lavori di realizzazione dell'intervento finanziato, pena la revoca del contributo concesso;

b) organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, società di mutuo soccorso, gli altri enti del terzo settore ad eccezione delle Reti associative, iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). Tali enti, nel pieno rispetto delle prerogative previste dal citato D.Lgs. 117/2017 per la loro qualifica specifica, alla data d'invio della candidatura devono essere dotati di partita IVA, svolgere attività economiche rientranti nell'ambito dei codici ATECO elencati al successivo paragrafo 4.2, essere iscritti al Repertorio Economico Amministrativo (REA).

Il soggetto proponente può presentare un'unica proposta progettuale avvalendosi esclusivamente di uno dei due regimi di aiuto come descritti nei precedenti paragrafi 3.2.1 e 3.2.2 pena l'inammissibilità a finanziamento.

E' fatta salva la possibilità di ripresentare la candidatura a seguito della conclusione delle attività istruttorie con esito negativo, qualora l'Avviso consenta ancora l'invio della candidatura.

4.2 Requisiti di ammissibilità

Tutti i soggetti di cui al paragrafo 4.1 devono risultare, a pena di ammissibilità, già iscritti al Registro delle Imprese o al REA (se Enti del Terzo Settore diversi dalle Imprese sociali) da almeno un anno, attivi e operanti, in almeno uno dei seguenti ambiti di attività, contrassegnati in base alla classificazione ATECO 2025 (entrata in vigore dal 01/01/2025 e adottata a partire dal 01/04/2025):

Cod. ATECO	Denominazione
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.99.00	Altre attività di assistenza residenziale n.c.a.
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca (nel caso di struttura di cui all'art. 89 del R.R. 4/2007 e s.m.i.)

Il possesso del requisito dell'ambito di attività deve essere attestato dal certificato dell'Agenzia delle Entrate di rilascio del Codice Fiscale e della Partita IVA ovvero dal certificato d'iscrizione al Registro delle Imprese ovvero al REA della Camera di Commercio, che evidenzia almeno una tra le attività principali o secondarie riferita a una delle famiglie di codici ATECO sopra elencate.

Inoltre i Soggetti proponenti di cui al par. 4.1 devono:

- avere dimensione piccola, media o micro impresa come definita dal D.M. del 18/04/2005 che ha recepito la Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003; e dal Regolamento UE/651/2014 - allegato 1;
- essere un'impresa iscritta al Registro delle Imprese e attiva da almeno un anno antecedente alla data d'invio della candidatura a valere sul presente Avviso ovvero un Ente del Terzo settore iscritto al REA e dotato di Partita IVA;



- c) dimostrare di aver maturato, mediante il bilancio depositato alla Camera di Commercio, in caso di Ente del Terzo Settore dichiarazione dei redditi, oppure dichiarazione IVA fiscalmente disponibile, degli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data d'invio dell'istanza di partecipazione al presente Avviso, un fatturato medio annuo pari a € 50.000,00 I.V.A. esclusa; in alternativa, il soggetto proponente dovrà dimostrare il possesso del requisito (con le medesime modalità) nei limiti degli anni di attività.

I sopra elencati requisiti, saranno oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e s.m.i. all'atto della presentazione della domanda (redatta secondo l'Allegato 4), riservandosi l'Amministrazione di verificarne la veridicità in ogni fase del procedimento.

Tutti i soggetti indicati al precedente paragrafo 4.1, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso, oltre a quanto in precedenza riportato, a pena di esclusione, devono attestare mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e s.m.i. di:

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte all'apposita sezione "Imprese sociali" del Registro Imprese, ovvero in caso di Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS in possesso di CF, P. IVA e codice REA;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato e/o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- e) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- f) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- g) non dover restituire/aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- h) non aver effettuato, ai sensi dell'art. 14 c. 16 del Reg UE 651/2014, una delocalizzazione (così come definita del comma 61 bis dell'art. 2 dello stesso Regolamento) verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per cui è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto;
- i) avere la sede dell'immobile oggetto del finanziamento ubicata nel territorio della Regione Puglia ovvero assumere l'impegno a ubicarla nel territorio regionale al momento della prima erogazione dell'aiuto;
- j) operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
- k) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);



- l) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- m) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- n) non essere impresa, o Ente del Terzo Settore, i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda; della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza;
- o) al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. La violazione del divieto di pantouflage, accertata con atto dell'Autorità ovvero con sentenza del Giudice, determina il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione di provenienza del dipendente pubblico, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio.

Per tutti i soggetti proponenti, i requisiti di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, fermo restando quanto previsto dall'art. 65 del Reg UE 2021/1060.

Infine ciascun soggetto proponente, pena l'inammissibilità della proposta progettuale deve:

1. essere proprietario e/o nella piena disponibilità giuridica dell'immobile oggetto della proposta progettuale per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire il rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione (cfr. par. 8.4 del presente Avviso);
2. essere in possesso della valutazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale in cui ricade l'intervento, che si esprime rispetto alla coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità dell'infrastrutturazione sociale;
3. impegnarsi a far fronte, con proprie risorse, alle spese eventualmente considerate non ammissibili a finanziamento nel corso delle attività di monitoraggio e controllo;
4. nel caso in cui la struttura candidata sia stata già ammessa a finanziamento a valere sulla programmazione 2014/2020, dichiarazione da parte del Legale Rappresentante che la struttura è stata completata, è autorizzata al funzionamento ed è operativa al momento della presentazione della candidatura;
5. nel caso di strutture già esistenti ed operative prevedere un intervento strutturale finalizzato alla realizzazione di almeno due nuovi posti utente;
6. nel caso di strutture aventi il carattere della sperimentaltà non espressamente codificate nel R.R. n. 4/2007 e s.m.i. essere in possesso oltre che del Verbale del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale, anche della Delibera di Giunta Comunale dell'ente competente al rilascio dell'Autorizzazione al funzionamento, relativa sia al rispetto della normativa di settore che all'impegno ad autorizzare al funzionamento la struttura sperimentale proposta a valere sul presente Avviso, a seguito della conclusione dei lavori.



5 INTERVENTI FINANZIABILI

5.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è volto alla selezione di interventi di restauro/risanamento/ristrutturazione di edifici destinati a strutture sociali e socio assistenziali private ubicate nel territorio regionale, finalizzati all'aumento di posti utenti e riconducibili alle tipologie codificate nei seguenti articoli del R.R. 4/2007 e s.m.i.:

Tipologia utenza	Articoli R.R. 4/2007	Tipologia struttura
Strutture per Minori	47	Comunità familiare
	48	Comunità educativa
	49	Comunità di pronta accoglienza
	50	Comunità alloggio
	51	Gruppo appartamento
	52	Centro socio-educativo diurno
Strutture per diversamente abili	55	Comunità alloggio
	56	Gruppo appartamento
Strutture per Anziani	62	Comunità alloggio
	63	Gruppo appartamento
	64	Casa alloggio
	65	Casa di riposo
	67	Residenza sociale assistenziale per anziani
	68	Centro diurno
Strutture per persone con problematiche psico-sociali	71	Comunità alloggio per ex-tossicodipendenti
	72	Gruppo appartamento per giovani adulti
Strutture per adulti con problematiche sociali	74	Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico
	75	Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico
	76	Alloggio sociale per adulti in difficoltà
	77	Centro di pronta accoglienza per adulti
	78	Centro di accoglienza per persone sottoposte o già sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale
	79	Centro sociale rieducativo per persone sottoposte o già sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale
	80	Casa rifugio per donne vittime di violenza
	81	Casa rifugio per persone vittime di tratta
	81bis	Albergo diffuso per l'accoglienza abitativa di lavoratori stranieri immigrati stagionali



Tipologia utenza	Articoli R.R. 4/2007	Tipologia struttura
	81ter	Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora
Strutture per Minori	89	Ludoteca
Strutture per Minori	104	Centro aperto polivalente per minori
Strutture per diversamente abili	105	Centro sociale polivalente per diversamente abili
Strutture per Anziani	106	Centro sociale polivalente per anziani

Sono, altresì, finanziabili le strutture non espressamente codificate nel R.R. 4/2007 e ss.mm.ii. ma aventi il carattere della sperimentality secondo quanto previsto dell'art. 33 del precitato Regolamento, che potrebbero mutuare buone pratiche ed esperienze innovative già realizzate in altri contesti, in termini di progettazione, forniture e allestimenti strumentali all'implementazione di servizi in fase di gestione, purché strettamente ancorate al fabbisogno e alla domanda derivante dal contesto regionale e locale di riferimento, destinate a titolo esemplificativo a comunità emarginate, famiglie a basso reddito, gruppi svantaggiati incluse le persone con bisogni speciali, nonché cittadini di paesi terzi, compresi i migranti. Per tali ultime tipologie dovranno essere specificate: le tipologie di destinatari, le caratteristiche del servizio (innovativo e sperimentale), le prestazioni offerte, la ricettività, la dotazione di personale, le caratteristiche strutturali dell'immobile.

Nel caso di strutture aventi il carattere della sperimentality non espressamente codificate nel R.R. n. 4/2007 e s.m.i., i requisiti strutturali e organizzativi individuati devono, in ogni caso, non essere in contrasto con i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia.

Il Soggetto proponente, pertanto all'atto della presentazione dell'istanza di partecipazione al presente Avviso dovrà allegare oltre al Verbale del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale, anche la Delibera di Giunta Comunale dell'ente competente al rilascio dell'Autorizzazione al funzionamento, di cui al punto 6 del precedente paragrafo 4.2.

Qualora l'intervento strutturale intervenga su immobile già autorizzato al funzionamento per la medesima tipologia di servizio oggetto della richiesta di finanziamento, la proposta progettuale deve comportare, a pena di inammissibilità, un ampliamento dell'utenza pari ad almeno n. 2 nuovi posti utente.

Non sono ammissibili a finanziamento proposte progettuali che prevedano un mero intervento strutturale non direttamente finalizzato all'incremento dei posti utente.

Non sono ammissibili a finanziamento interventi che prevedano la realizzazione di nuovi edifici.

Non sono in ogni caso ammissibili interventi concernenti strutture a carattere socio-sanitario.

5.2 Caratteristiche degli interventi

Ciascuna proposta progettuale, a pena d'inammissibilità, dovrà avere ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria/restauro e risanamento conservativo/ristrutturazione edilizia come definiti dall'art. 3 c. 1 lett. da b) a d) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.. Inoltre la proposta progettuale potrà prevedere forniture di beni e/o servizi tecnici.

Le proposte progettuali devono essere conformi:

- ✓ agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente, ai regolamenti edilizi vigenti, alla destinazione d'uso dell'immobile oggetto d'intervento;



- ✓ alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio e igienico-sanitarie;
- ✓ alle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla tutela dal rischio idrogeologico, nonché alle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;
- ✓ alle norme per l'abitare sostenibile di cui alla Legge Regionale n. 13 del 10/06/2008 e s.m.i., nel rispetto dei principi "... della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani ...".

In merito alla L.R. n. 13/2008, si precisa che ai sensi dell'art.9 comma 2 la certificazione di sostenibilità degli edifici (in fase di progetto) è obbligatoria qualora il contributo pubblico richiesto a valere sul presente Avviso, sia superiore al 50% dell'importo complessivo di progetto. In tal caso, infatti, le proposte progettuali che rientrano nella tipologia ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. o ristrutturazione importante di primo livello come definita dal Decreto Ministeriale del 26 giugno 2015, devono obbligatoriamente prevedere, a pena di inammissibilità, il raggiungimento di un livello di prestazione maggiore o uguale a 2 nel sistema di valutazione della sostenibilità per edifici di cui all'art. 10 della L.R. n. 13/2008 (Protocollo ITACA Puglia 2023 – NON RESIDENZIALE).

Le proposte candidate dovranno essere corredate da un progetto esecutivo come definito all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e relativo Allegato I.7 che dovrà risultare immediatamente cantierabile, ovvero corredato di tutte le autorizzazioni, i pareri, gli atti di assenso preordinati al rilascio del titolo abilitativo, nonché documentazione amministrativa propedeutica all'avvio dei lavori ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 (evidenza avvenuta trasmissione di CILA, SCIA, PdC e attestazione di conclusione del procedimento con esito positivo ovvero titolo abilitativo). Resta fermo che la data di inizio dei lavori, anche indicata nei titoli abilitativi, deve essere successiva alla data di invio dell'istanza di candidatura al presente Avviso.

5.2.1 Caratteristiche degli interventi oggetto di valutazione sostanziale

Gli interventi candidati a valere sul presente Avviso, al fine di acquisire i punteggi di cui alla griglia di valutazione riportata al successivo paragrafo 7.2.3, dovranno adottare specifiche soluzioni progettuali e/o porre attenzione in particolare ai seguenti aspetti:

- qualità della proposta progettuale in termini di qualità e idoneità delle soluzioni tecniche e progettuali proposte, rispetto alle finalità dell'intervento, e di presenza di spazi e/o allestimenti finalizzati allo svolgimento di specifiche attività di carattere innovativo, ricreativo, culturale, di animazione, coerenti con il target di utenza cui la proposta si rivolge (*cf. sub criterio di valutazione A.1*);
- qualità della proposta dal punto di vista sociale in termini di adeguatezza ed efficacia delle soluzioni proposte rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'intervento (*cf. sub criterio di valutazione A.2*);
- qualità del contesto in cui è inserito l'intervento in termini di presenza/assenza di infrastrutture/servizi di trasporto, di luoghi/edifici pubblici o privati che offrano servizi/attività idonei all'utenza cui si rivolge l'operazione proposta (*cf. sub criteri di valutazione A.3 e A.4*);
- diversificazione del servizio in termini di presenza/assenza sul territorio di Strutture/Servizi autorizzate al funzionamento ai sensi del medesimo articolo del RR 4/2007 di quello candidato a finanziamento (*cf. sub criterio di valutazione A.5*);
- partecipazione in termini di coinvolgimento durante la fase di progettazione di soggetti istituzionali e/o non istituzionali e/o del terzo settore, da cui emerga la coerenza tra le esigenze e le richieste del territorio e l'intervento proposto (*cf. sub criterio di valutazione B.1*);



- incremento dell'efficienza energetica (cfr. sub-criteri di valutazione D.1 e D.2);
- incremento del benessere, della sicurezza e dell'autonomia dell'utenza mediante l'adozione di sistemi di domotica sociale (cfr. sub-criterio di valutazione D.2);
- modello di gestione del personale in termini di coerenza con l'intervento proposto e con la regolamentazione vigente (cfr. sub-criterio di valutazione E.1);
- sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento a prescindere dai possibili futuri finanziamenti o sostegni pubblici che potrebbero essere richiesti (cfr. sub-criterio di valutazione E.2).

La descrizione puntuale di tutti gli aspetti compresi nella griglia di valutazione riportata al successivo paragrafo 7.2.3, **dovrà essere esposta nell'allegato 3 e trovare riscontro** negli elaborati descrittivi, grafici ed economici del progetto trasmesso.

5.3 Immunizzazioni dagli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta progettuale oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Qualora la proposta progettuale preveda interventi di ristrutturazione importante⁴ di edifici esistenti è necessario procedere allo screening dell'adattamento ai cambiamenti climatici ed alla eventuale analisi dettagliata dell'adattamento.

A tal fine, il Soggetto proponente deve presentare una relazione, secondo lo schema di cui all'Allegato 8, (rif. paragrafo 6.3 del presente Avviso) attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale, effettui la **verifica climatica dell'infrastruttura** oggetto della proposta progettuale.

L'individuazione della tipologia d'intervento dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e s.m.i. sottoscritta digitalmente dal tecnico e dal soggetto proponente (redatta secondo l'allegato 6).

⁴ è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.



5.4 Rispetto del principio DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020 ex ante, in itinere ed ex post, si considera che un'attività economica arrechi un danno significativo:

- 1) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas a effetto serra (GHG);
- 2) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- 3) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o al buono stato ecologico delle acque marine;
- 4) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se l'attività conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
- 5) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio; o
- 6) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se l'attività nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

A tal fine il soggetto proponente dovrà compilare le schede di autovalutazione di cui all'Allegato 9 che, redatto da un tecnico individuato dal proponente e dotato di adeguate competenze nelle materie della valutazione stessa, deve essere sottoscritto digitalmente sia dal tecnico che dal soggetto proponente.

6 TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

6.1 Termini

I Soggetti proponenti possono avviare la procedura per l'accreditamento sulla piattaforma Bandi PugliaSociale, secondo la modalità prevista al successivo par. 6.2 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Le candidature saranno ricevibili a partire dalle **ore 9:00 del giorno 14/07/2025** e fino a **chiusura dell'Avviso** per esaurimento della dotazione finanziaria e/o conclusione del programma, predisposta mediante adozione e pubblicazione, con preavviso di 30 giorni, di un provvedimento della Dirigente della Sezione proponente.



6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione elencata al successivo paragrafo 7.3 deve essere presentata, pena l'inammissibilità della stessa, esclusivamente tramite piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: <https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it/>, di seguito riportata come "piattaforma".

A far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul "Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP)" i soggetti proponenti potranno accreditarsi sulla piattaforma, secondo le modalità illustrate nel Manuale di accreditamento disponibile sulla stessa.

Il Legale Rappresentante del Soggetto proponente, di seguito riportato come "Legale Rappresentante", dovrà accreditarsi alla piattaforma per la procedura telematica con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS, rilasciata dai Gestori di Identità Digitale (Identity Provider) accreditati da AgID, che utilizzerà anche in seguito per l'accesso al portale.

Nel caso di primo accesso il Legale Rappresentante dovrà procedere alla consultazione e sottoscrizione telematica della informativa sulla privacy e del trattamento dati; dovrà fornire inoltre il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine il proprio indirizzo di Posta elettronica, e il proprio numero di telefono cellulare ai quali verranno inviate le comunicazioni inerenti le procedure telematiche relative alle istanze presentate.

Dopo il primo accesso è previsto l'invio di un'e-mail e un messaggio SMS contenenti rispettivamente i codici di verifica utili ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo mail e del numero di cellulare indicato dall'utente. Questi codici dovranno essere inseriti nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica, al fine di certificare ed eleggere il domicilio digitale del soggetto per le procedure gestite dalla piattaforma.

Al fine di completare la fase di Accreditamento e successivo invio dell'istanza telematica, il Legale Rappresentante dovrà disporre di un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid, necessario alla sottoscrizione di tutta la modulistica e documentazione prevista dalla procedura. La piattaforma verificherà per tutti i documenti, ove prevista, la corretta apposizione e validità della firma digitale, pena impossibilità di completamento della procedura telematica.

Al termine della compilazione della domanda online, il Legale Rappresentante dovrà cliccare su "INVIA" per la consegna telematica della stessa. In tal caso la procedura telematica assegnerà automaticamente un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione della domanda. In caso contrario la domanda non sarà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

Non è possibile modificare una domanda già inviata; nel caso in cui il Legale Rappresentante voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata e inviata, la stessa dovrà essere compilata ex novo, previo annullamento della precedente domanda, che sarà richiamata mediante codice pratica nell'apposita procedura di annullamento. L'annullamento è possibile fino a un'ora prima del termine ultimo per l'invio delle istanze, ed in ogni caso finché la relativa istruttoria non sia stata avviata. Anche in caso di annullamento sarà acquisito un protocollo in ingresso.

All'atto dell'invio della proposta progettuale, per il tramite della piattaforma telematica sarà generato un CUP affinché, qualora il Soggetto proponente ritenga di voler avviare l'intervento prima degli esiti di cui alla selezione operata sul presente Avviso possa inserirlo nei titoli di spesa. L'assegnazione del CUP non implica in



nessun caso il diritto all'ammissione a finanziamento, che rimane subordinata agli esiti di valutazione di cui al successivo paragrafo 7; pertanto in caso di inammissibilità della proposta progettuale, le eventuali spese sostenute seppur contenenti le indicazioni del CUP rimangono ad esclusivo carico del Soggetto proponente.

Il Legale Rappresentante è il responsabile dei dati dichiarati, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

La proposta progettuale dovrà essere presentata utilizzando la modulistica disponibile in piattaforma ed allegando tutta la documentazione indicata nel successivo par. 6.3.

Tutte le dichiarazioni richieste dal presente Avviso e allegate alla domanda di partecipazione sono rese sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza e la revoca del provvedimento di concessione e il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni, qualora gli indirizzi di posta elettronica certificata non siano indicati correttamente nella domanda di partecipazione.

Il sistema assegna a ogni domanda inviata ai sensi del presente paragrafo data e ora di invio telematico e il codice di domanda.

6.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita dalla domanda di finanziamento compilata in ogni sua parte, secondo il format di cui all'**Allegato 1**, generata telematicamente dal portale, sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale Rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla seguente documentazione (anche essa sempre sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale Rappresentante del soggetto proponente e laddove di seguito indicato anche dal/dai tecnico/i):

- Scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 2**, che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- Scheda illustrativa del progetto, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 3**, riportante le informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e obiettivi a cui attende, dell'importo complessivo della proposta, così come desumibile dal quadro economico e finanziario di progetto con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rivenienti da altre fonti di finanziamento;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 4**, attestane il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai paragrafi 3.2, 3.3 e 4.2 del presente Avviso;



- d) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. dal tecnico competente nelle materie della valutazione prevista ai paragrafi 5.2, 5.3 e 5.4 del presente Avviso, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 5**, completa di una breve relazione attestane le competenze maturate (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato);
- e) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. dal tecnico competente nelle materie della valutazione prevista nel presente Avviso, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 6**, attestante la Tipologia d'intervento come indicato al paragrafo 5.2 e 5.3 dell'Avviso (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato);
- f) Quadro economico e finanziario del Progetto redatto secondo lo schema di cui all'**Allegato 7** (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato);
- g) Relazione per la verifica climatica, redatta secondo lo schema di cui all' **Allegato 8**, redatta da un tecnico dotato di adeguate competenze in materia ambientali (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato dotato/i di adeguate competenze nelle materie della valutazione stessa);
- h) Scheda di valutazione di conformità al principio DNSH, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 9**, da un tecnico individuato dal proponente e dotato di adeguate competenze in materia ambientale (sottoscritta digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato e dotati di adeguate competenze nelle materie della valutazione stessa);
- i) Progetto esecutivo dei lavori/impianti da realizzare come definito all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e relativo Allegato I.7, con l'obbligatoria presentazione almeno dei seguenti elaborati:
1. relazione generale;
 2. relazioni specialistiche;
 3. elaborati grafici (art. 25 dell'allegato I.7) che sviluppino, nelle scale adeguate, i seguenti aspetti:
 - a. stralcio documentale degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti, sui quali sono indicate la localizzazione dell'intervento da realizzare e le eventuali altre localizzazioni esaminate;
 - b. planimetrie catastali;
 - c. schemi grafici e sezioni-tipo (dello stato di fatto e dello stato di progetto rappresentativo anche della disposizione degli arredi e completo delle informazioni sul dimensionamento dei singoli ambienti espresso sia in metri lineari che in metri quadrati) nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di tutte le caratteristiche geometrico spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare.
 - d. elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e delle indagini eseguite;
 - e. elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti;
 4. calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
 5. piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 6. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi dei nuovi prezzi;
 7. computo metrico estimativo e quadro economico coerente con il prezziario regionale vigente alla data della pubblicazione del presente Avviso.
- Ciascuno degli elaborati di cui al precedente elenco, dovranno essere firmati digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato;



- k) Almeno un preventivo relativo a ciascuna voce del quadro economico, riferito a Servizi (tecnici) e Forniture ammissibili a finanziamento, redatto su carta intestata del fornitore, datato e debitamente sottoscritto, intestato al soggetto proponente;
- l) Tutte le autorizzazioni, i pareri, gli atti di assenso preordinati al rilascio del titolo abilitativo, nonché documentazione amministrativa propedeutica all'avvio dei lavori ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 (evidenza avvenuta trasmissione di CILA, SCIA, PdC e attestazione di conclusione del procedimento con esito positivo ovvero titolo abilitativo);
- m) Valutazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale in cui ricade l'intervento sulla coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità dell'infrastrutturazione sociale;
- n) In caso di strutture aventi il carattere della sperimentaltà non espressamente codificate nel R.R. n. 4/2007 e s.m.i., oltre quanto riportato al punto precedente, Delibera di Giunta Comunale dell'ente competente al rilascio dell'Autorizzazione al funzionamento, relativa sia al rispetto della normativa di settore che all'impegno ad autorizzare al funzionamento la struttura sperimentale proposta a valere sul presente Avviso, a seguito della conclusione dei lavori;
- o) Titolo di proprietà/disponibilità giuridica dell'immobile oggetto d'intervento, per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire il rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione;
- p) Attestato di Prestazione Energetica (APE ex ante) relativo allo stato di fatto dell'edificio oggetto d'intervento e Attestato di Prestazione Energetica (APE ex post) relativo allo stato successivo alla realizzazione dell'intervento completa di una Scheda Tecnica, di sintesi della Relazione Tecnica relativa al contenimento dei consumi energetici, che evidenzia il salto di classe energetica (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato);
- q) In caso di cofinanziamento in ragione dell'intensità di aiuto di cui al regime adottato (cfr. paragrafi 3.2.1 e 3.2.2): dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la quota di risorse a carico del beneficiario in ragione dell'intensità di aiuto di cui al regime adottato, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 10 (sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale Rappresentante del soggetto proponente); e dichiarazione asseverata da un istituto di credito, che attesta la solvibilità bancaria e/o la capacità di cofinanziamento nella misura prevista dall'intervento proposto (sottoscritta digitalmente in formato PADES dall'istituto di credito e dal Legale Rappresentante del soggetto proponente);
- r) In caso di irre recuperabilità dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 11;
- s) Relazione di valutazione in forma semplificata consistente nelle schede criterio del Protocollo ITACA Puglia 2023 di cui alla DGR n. 1891 del 18/12/2023, riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto, qualora il contributo pubblico richiesto a valere sul presente Avviso, sia superiore al 50% dell'importo complessivo di progetto e si tratti di interventi di ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante di primo livello definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2 (sottoscritta digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato);
- t) Se presenti, certificazioni ISO 9001 e/o certificazione di genere e/o altre tipologie di certificazione in corso di validità alla data d'invio dell'istanza di candidatura al presente Avviso.



7 MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

7.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avviene mediante procedura valutativa **“a sportello”**, per cui si procede ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

La Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, riscontrata l'incapienza delle risorse non darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute, rendendo indisponibile la procedura on line per la presentazione delle candidature.

Non saranno concessi contributi parziali, pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile, non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente. Ricontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute.

La selezione è effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione, composta da un numero di tre/cinque membri e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia, nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi.

La Commissione s'insedia entro 10 (dieci) giorni dall'Atto Dirigenziale di istituzione per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

7.2 Iter procedimentale

L'iter procedimentale relativo a ciascuna proposta progettuale, si concluderà entro 90 (novanta) giorni lavorativi decorrenti dalla data di presentazione della proposta stessa, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini perentori previsti dalla citata norma, operante nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti di cui al par. 7.3, e sarà strutturato come di seguito indicato:

- 1) **Verifica di ammissibilità formale;**
- 2) **Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- 3) **Valutazione sostanziale.**

7.2.1 Verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale, a cura della Commissione di valutazione, è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ricevibilità e completezza della proposta progettuale;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi e della modalità di cui al paragrafo 6);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bando, Avviso, manifestazione di interesse), dalla normativa regionale, nazionale e europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.



A.2 Adeguatezza ed efficacia della proposta progettuale dal punto di vista sociale rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'intervento (il punteggio totale è assegnato sulla somma delle singole voci, valorizzate solo se presenti e valutate positivamente)					
A.2.1	Adeguatezza e completezza della proposta con riferimento agli aspetti organizzativi e prestazionali relativi alla struttura/servizio che s'intende candidare.	5	10		Allegato 3 - sez. 5.2 Descrizione puntuale degli aspetti organizzativi e prestazionali della struttura/servizio e della definizione e quantificazione dei costi
A.2.2	Adeguatezza e completezza della proposta con riferimento alla definizione e quantificazione dei costi di fruizione da parte degli utenti delle prestazioni erogabili dalla struttura/servizio che s'intende candidare	5			
A.3- Presenza, in un raggio massimo di 700 m dall'intervento proposto, di luoghi/edifici pubblici o privati che offrono servizi/attività (svago, sport, tempo libero, teatro, cultura, musica, parco pubblico ...) idonei alla fascia di utenza cui l'operazione proposta si rivolge.					
A.3.1	Nessun luogo/edificio pubblico o privato, in un raggio massimo di 700 m dall'intervento proposto, che offre servizi/attività (svago, sport, tempo libero, teatro, cultura, musica, parco pubblico ...) idoneo alla fascia di utenza cui l'operazione proposta si rivolge	0	6		Allegato 3 - Sez. 5.3 Elenco e descrizione dei luoghi/edifici pubblici o privati presenti e uno stralcio di ortofoto/mappa che ne indichi la posizione, il percorso e la distanza in metri da percorrere a piedi tra questi e l'intervento proposto
A.3.2	Presenza di 1 luogo/edificio pubblico o privato, in un raggio massimo di 700 m dall'intervento proposto, che offre servizi/attività (svago, sport, tempo libero, teatro, cultura, musica, parco pubblico ...) idoneo alla fascia di utenza cui l'operazione proposta si rivolge	3			
A.3.3	Presenza di 2 o più luoghi/edifici pubblici o privati, in un raggio massimo di 700 m dall'intervento proposto, che offrono servizi/attività (svago, sport, tempo libero, teatro, cultura, musica, parco pubblico ...) idoneo alla fascia di utenza cui l'operazione proposta si rivolge	6			
A.4 - Presenza, in un raggio massimo di 700 m dall'intervento proposto, di fermate TPL, stazione ferroviaria, pista ciclabile, servizio bus navetta a esclusivo servizio dell'utenza dell'intervento proposto (elementi che concorrono a valutare l'accessibilità della struttura sia per i visitatori o accompagnatori degli utenti, sia per chi lavora nella struttura proposta, sia per gli utenti stessi)					



**REGIONE
PUGLIA**

A.4.1	Assenza di servizi/infrastrutture di trasporto pubblico/privato, in un raggio massimo di 700 m dall'intervento proposto	0	6		Allegato 3 - Sez. 5.3 Elenco e descrizione dei servizi/infrastrutture di trasporto pubblico/privato presenti e stralcio di ortofoto/mappa che ne indichi la posizione, il percorso e la distanza in metri da percorrere a piedi tra questi e l'intervento proposto
A.4.2	Presenza di 1 servizio/infrastruttura di trasporto pubblico/privato (fermata TPL o stazione ferroviaria o pista ciclabile o bus navetta), in un raggio massimo di 700 m dall'intervento proposto	3			
A.4.3	Presenza di più di 1 servizio/infrastruttura di trasporto pubblico/privato (fermata TPL o stazione ferroviaria o pista ciclabile o bus navetta), in un raggio massimo di 700 m dall'intervento proposto	6			
A.5 - Presenza nell'Ambito territoriale di riferimento di altre Strutture/Servizi socio-assistenziali autorizzati al funzionamento, dello stesso tipo di quella oggetto di finanziamento (stesso articolo del RR 4/2007)					
A.5.1	Presenza nell'Ambito territoriale di riferimento di altre Strutture/Servizi socio-assistenziali autorizzati al funzionamento, dello stesso tipo di quella oggetto di finanziamento (stesso articolo del RR 4/2007), in numero superiore a 2	0	6		Allegato 3 - Sez. 5.4 Elenco e descrizione delle altre Strutture/Servizi socio-assistenziali presenti nell'Ambito territoriale di riferimento e mappa che ne indichi la posizione, il percorso e la distanza dall'intervento proposto
A.5.2	Presenza nell'Ambito territoriale di riferimento di altre Strutture/Servizi socio-assistenziali autorizzati al funzionamento, dello stesso tipo di quella oggetto di finanziamento (stesso articolo del RR 4/2007), in numero compreso fra 1 e 2	3			
A.5.3	Assenza nell'Ambito territoriale di riferimento di altre Strutture/Servizi socio-assistenziali autorizzati al funzionamento, dello stesso tipo di quella oggetto di finanziamento (stesso articolo del RR 4/2007)	6			
B – GRADO DI COINVOLGIMENTO NEL PROGETTO DI SOGGETTI ISTITUZIONALI E/O NON ISTITUZIONALI E/O DEL TERZO SETTORE					
B.1 – Coinvolgimento nella definizione della proposta progettuale degli attori locali istituzionali e/o non istituzionali e/o del Terzo Settore (documentato con report, foto, questionari, convocazioni d'incontri,)				5	
B.1.1	Assenza di coinvolgimento nella definizione della proposta progettuale degli attori locali istituzionali e/o non istituzionali e/o del Terzo Settore	0	5		



**REGIONE
PUGLIA**

B.1.2	Presenza documentata di coinvolgimento nella definizione della proposta progettuale, degli attori locali istituzionali e/o non istituzionali e/o del Terzo Settore, mediante un processo di partecipazione, da cui si evinca la coerenza tra i fabbisogni emersi e la scelta dell'intervento proposto	5			processo di partecipazione svolto e la coerenza tra i fabbisogni emersi e la scelta dell'intervento proposto (verbali degli incontri, report fotografici, questionari, inviti, pubblicità degli incontri,)
C – SOSTENIBILITÀ ED AFFIDABILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE E DELL’INIZIATIVA SOTTO IL PROFILO FINANZIARIO ED ECONOMICO					
C.1 - Esperienza pregressa del soggetto proponente					
C.1.1	Attestazione, mediante il bilancio depositato alla Camera di Commercio, in caso di Ente del Terzo Settore dichiarazione dei redditi, oppure dichiarazione IVA fiscalmente disponibile, relativo agli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data d’invio dell’istanza di partecipazione al presente Avviso, di aver maturato, nei limiti degli anni di attività del soggetto proponente, un fatturato medio annuo compreso tra € 50.000,01 e € 100.000,00 IVA esclusa	3			
C.1.2	Attestazione, mediante il bilancio depositato alla Camera di Commercio, in caso di Ente del Terzo Settore dichiarazione dei redditi, oppure dichiarazione IVA fiscalmente disponibile, relativo agli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data d’invio dell’istanza di partecipazione al presente Avviso, di aver maturato, nei limiti degli anni di attività del soggetto proponente, un fatturato medio annuo compreso tra € 100.000,01 e € 200.000,00 IVA esclusa	5	7	7	Allegato 3 - sez. 6.1 Compilazione dello schema riportato
C.1.23	Attestazione, mediante il bilancio depositato alla Camera di Commercio, in caso di Ente del Terzo Settore dichiarazione dei redditi, oppure dichiarazione IVA fiscalmente disponibile, relativo agli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data d’invio dell’istanza di partecipazione al presente Avviso, di aver maturato, nei limiti degli anni di attività del soggetto proponente, un fatturato medio annuo superiore a € 200.000,00 IVA esclusa	7			
D - RILEVANZA DELLA PROPOSTA CON RIFERIMENTO AI TEMI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE					



D.1 - Miglioramento della classe energetica dell'edificio post operam (n. classi)				16	
D.1.1	Miglioramento di 1 classe energetica	0	6		Allegato 3 – sez. 5.6 Elaborati di progetto specialistici: APE ex ante ed ex post intervento e relazione di accompagnamento.
D.1.2	Miglioramento di 2 classi energetiche	3			
D.1.3	Miglioramento di 3 o più classi energetiche	6			
D.2 - Miglioramento del livello di automazione/digitalizzazione della struttura (il punteggio totale è assegnato sulla somma delle singole voci, valorizzate solo se presenti e valutate positivamente)					
D.2.1	Adozione di sistema BACS (Building Automation and Control Systems) di classe "B" per la gestione del "Sistema Edificio"	5	10		Allegato 3 – sez. 5.6 Elaborati di progetto, in particolare Relazione tecnica - illustrativa e Computo Metrico Estimativo
D.2.2	Adozione di almeno 2 sistemi di domotica sociale (diversi da quelli individuati nelle BACS - Building Automation and Control Systems) finalizzata a migliorare la qualità della vita del target di utenza a cui si rivolge la proposta progettuale	5			
E - CAPACITÀ TECNICA, ORGANIZZATIVA E GESTIONALE DEL PROPONENTE IN RELAZIONE A CONTENUTO E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO					
E.1 - Adeguatezza del modello di gestione del personale coerente con il target di utenza prevista nella Struttura/Servizio proposto e con la regolamentazione vigente				24	
E.1.1	Dimensionamento del modello di gestione della struttura/servizio in termini di risorse umane non coerente con il target di utenza prevista e con la regolamentazione vigente	0	5		All. 3 - sez. 7.1 Descrizione del modello di gestione, in termini di coerenza tra le risorse umane individuate, il target di utenza prevista e la regolamentazione vigente, indicando l'incremento di personale previsto
E.1.2	Dimensionamento del modello di gestione della struttura/servizio in termini di risorse umane coerente con il target di utenza prevista e con la regolamentazione vigente	5			
E.2 - Modello di gestione e sostenibilità economico finanziaria quinquennale dell'intervento (dopo il completamento dei lavori)					



REGIONE
PUGLIA

E.2.1	Il Modello di gestione e sostenibilità economico finanziaria non individua chiaramente e con completezza la definizione <u>in parte spesa</u> dei costi connessi a numero e tipologia di personale da coinvolgere, spese di gestione, spese di manutenzione e accessorie e quant'altro necessario alla piena operatività della struttura/servizio candidato e <u>in parte entrata</u> non è chiaramente ed esaustivamente dettagliato in ordine alle risorse stimate a copertura delle spese da sostenersi.	0	10	Allegato 3 - sez. 7.2 Compilazione dello schema riportato
E.2.2	Il Modello di gestione e sostenibilità economico finanziaria individua con sufficiente chiarezza e completezza la definizione <u>in parte spesa</u> dei costi connessi a numero e tipologia di personale da coinvolgere, spese di gestione, spese di manutenzione e accessorie e quant'altro necessario alla piena operatività della struttura/servizio candidato e <u>in parte entrata</u> è sufficientemente dettagliato in ordine alle risorse stimate a copertura delle spese da sostenersi	5		
E.2.3	Il Modello di gestione e sostenibilità economico finanziaria individua chiaramente e con completezza la definizione <u>in parte spesa</u> dei costi connessi a numero e tipologia di personale da coinvolgere, spese di gestione, spese di manutenzione e accessorie e quant'altro necessario alla piena operatività della struttura/servizio candidato e <u>in parte entrata</u> è chiaramente ed esaustivamente dettagliato in ordine alle risorse stimate a copertura delle spese da sostenersi.	10		
E.3 - Presenza di certificazioni ISO 9001, altre certificazioni e di genere, rilasciate da un organismo accreditato, in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza (il punteggio totale è assegnato sulla somma delle singole voci, valorizzate solo se presenti e valutate positivamente)				
E.3.1	Presenza di certificazione ISO 9001 rilasciata da organismo accreditato	1	4	All. 3 - sez. 7.3 Elenco delle certificazioni in



E.3.2	Presenza di certificazione/i diverse dalla ISO9001 e dalla certificazione di genere (UNI/PdR 125/2022) rilasciata/e da organismo accreditato	1			corso di validità
E.3.3	Possesso della certificazione di genere (UNI/PdR 125/2022) rilasciata da organismo accreditato	2			
E.4 - Sostegno dell'occupabilità femminile programmata					
E.4.1	Incremento dell'occupazione femminile da 1 a 3 unità a tempo pieno	3			
E.4.2	Incremento dell'occupazione femminile superiore a 3 unità a tempo pieno	5	5		Allegato 3 - sez. 7.4 Compilazione dello schema riportato
TOTALE (A+B+C+D+E)				100	
SOGLIA DI SBARRAMENTO				60/100	

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui al paragrafo 7.2, le proposte che in sede di valutazione sostanziale in relazione ai criteri su indicati, avranno raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 60/100 (soglia di sbarramento)**.

7.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, sia in fase di verifica di ammissibilità formale e sostanziale, che di valutazione sostanziale procede a richiedere chiarimenti, eventualmente corredati da documenti aventi data certa antecedente alla data di presentazione dell'istanza, al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei tempi relativi al completamento dell'*iter* procedimentale.

Con riferimento ai requisiti di partecipazione è possibile l'integrazione documentale purché il requisito abbia data certa anteriore alla data di candidatura al presente Avviso.

Con riferimento agli elaborati progettuali e ai documenti connotanti la proposta progettuale, la Commissione può chiedere solo chiarimenti.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recante firma digitale in formato PADES del Legale Rappresentante del Soggetto proponente e, qualora previsto dall'Avviso, del soggetto tecnico individuato dal proponente, dovranno essere trasmesse unicamente con il medesimo procedimento previsto per la presentazione della proposta progettuale, ovvero tramite la piattaforma PugliaSociale (si veda par.6.2 del presente Avviso).

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti siano forniti attraverso sistemi diversi o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato ovvero non trasmessi, la Commissione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

7.4 Esiti istruttori e concessione del contributo

Completato l'*iter* procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, la Commissione di Valutazione ne comunica gli esiti al Responsabile del Procedimento, che con nota provvede a informare il soggetto



proponente, esplicitando in caso di non ammissibilità/non finanziabilità le motivazioni connesse alle valutazioni e allegando la griglia di valutazione del progetto.

Entro 15 giorni decorrenti dal giorno successivo all'invio della suddetta nota, i soggetti interessati possono proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento dell'Avviso per gli adempimenti consequenziali.

Completato l'iter procedimentale si procede con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità le relative motivazioni. Di tanto si dà notifica agli interessati.

In caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, l'Amministrazione procederà alla verifica della regolarità contributiva, alla registrazione e alle verifiche dell'aiuto individuale su Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. n. 234/2012 e s.m.i., nonché a verificare che il Beneficiario non abbia ricevuto e, successivamente, non rimborsato e/o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, e ove nulla osti, sarà adottato l'Atto Dirigenziale di concessione del finanziamento e impegno di spesa.

8 SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE E OBBLIGHI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

8.1 Sottoscrizione del Disciplinare

Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento viene sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario, contenente tra l'altro, indicazioni circa l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione può procedere alla revoca del contributo concesso.

La sottoscrizione e successiva trasmissione del Disciplinare a Regione Puglia comporterà l'accettazione del contributo, mentre la mancata restituzione del Disciplinare sottoscritto ne comporterà la rinuncia tacita.

8.2 Obblighi e impegni del Beneficiario

Il Disciplinare contiene, inoltre, gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- la trasmissione della documentazione relativa agli affidamenti di lavori/servizi/forniture unitamente al quadro economico eventualmente rideterminato dopo l'affidamento;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e



- fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e rispetto della Legge Regionale 26/10/2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
 - la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche non in via esclusiva, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
 - l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46, 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060 nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi, secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: <https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>;
 - il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
 - il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
 - l'archiviazione e conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento della Regione Puglia al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
 - l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma comunitario, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP);
 - l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto, del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
 - l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
 - la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
 - l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione.
 - la piena disponibilità per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale



- approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale di cui al Disciplinare sottoscritto;
- rispetto, in sede di affidamento di lavori/servizi/forniture, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- impegno a far fronte, con proprie risorse, alle spese eventualmente considerate non ammissibili a finanziamento nel corso delle attività di monitoraggio e controllo;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare sottoscritto;
- mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 3 anni dalla data di completamento dell'investimento.

8.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 par.5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del medesimo art. 49 par.3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

8.4 Stabilità delle operazioni

In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro tre anni dalla data di completamento dell'investimento (inteso come pagamento dell'ultima fattura emessa a completamento dei lavori), ove applicabile, si verifica quanto segue:

- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un Beneficiario o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

8.5 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi



concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

9 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

9.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg (UE)2021/1060, dalla normativa di riferimento e dalle specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, dal D.P.R. n. 66 del 10/03/2025, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" (entrata in vigore del provvedimento 23/05/2025); non ch  dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Il rapporto percentuale tra il contributo pubblico concesso a valere su presente Avviso 8.3.2 e la quota di cofinanziamento (obbligatoria qualora si tratti di Aiuti a finalit  regionale, Reg. UE 512/2014, eventuale nel caso di Reg. UE 2831/2023) messa a disposizione dal Soggetto proponente, cos  come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria devono essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico e finanziario del progetto ammesso a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- sostenute nel periodo di eleggibilit  che decorre dalla data di presentazione dell'istanza, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione, autorizzazioni, etc.) la cui eleggibilit  decorre dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.
- contabilizzate, in conformit  alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorit  di Gestione.

Il contributo riconosciuto ad ogni singolo Beneficiario sar  erogato sotto forma di sovvenzione tra le forme previste all'art. 53 del Regolamento UE 1060/2021 e nello specifico:

COSTI DIRETTI AMMISSIBILI riconosciuti sotto forma di *"rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti"* previsto dall'art. 53 par. 1 lett. a) del Regolamento UE 2021/1060, cos  articolati



1. **lavori/forniture**⁵ strettamente connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività. Questa tipologia di spesa include:
 - a. opere murarie e assimilabili a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc.;
 - b. impiantistica generale a titolo esemplificativo ma non esaustivo: riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, produzione di energia da fonte rinnovabile, BACS (Building Automation and Control System) etc.;
 - c. oneri per la sicurezza;
 - d. forniture per ausili di domotica anche sociale e assistenziale, (utili a migliorare il grado di autonomia dell'utente cui ci si rivolge);
 - e. forniture per abbattimento barriere architettoniche (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: rampe, ascensori, servo-scala e piattaforme elevatrici, ecc.);
 - f. mobili e arredi, macchinari e attrezzature, nella misura massima del 20% delle spese totali ammissibili;
 - g. mezzi mobili targati ad uso collettivo, nuovi di fabbrica, strumentali allo svolgimento dell'attività, con specifica destinazione riscontrabile dal libretto di circolazione e/o da altra documentazione idonea a caratterizzarne l'uso strettamente legato alle finalità cui la proposta progettuale tende, nella misura massima del 15% delle spese totali ammissibili.
2. **progettazione dell'intervento** (servizi di ingegneria e architettura) nella misura massima del 10% del costo complessivo dei lavori (opere murarie, impiantistica generale, oneri per la sicurezza);
3. **direzione lavori/esecuzione del contratto** (ove previsto);
4. **collaudo tecnico-amministrativo** e/o collaudo statico (ove previsto);
5. **coordinamento della sicurezza** in fase di progettazione e di esecuzione (ove previsto);
6. **acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate** concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata al programma;
7. **Polizza fideiussoria** bancaria o assicurativa a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso.

COSTI INDIRETTI AMMISSIBILI (SPESE GENERALI) riconosciuti sotto forma di *finanziamento a tasso forfettario* previsto dall'art. 53 par. 1 lett. d) del Regolamento UE 2021/1060, pari al **7 % dell'importo complessivo relativo ai costi diretti ammissibili** (somma delle voci da 1 a 6 del precedente elenco), conformemente a quanto previsto dall'art 54 lett. a) del Regolamento sopra citato, sono tutti i costi non direttamente imputabili al progetto, ma che risultano comunque necessari per la realizzazione dell'intervento. Le voci rientranti nei costi diretti non possono essere in alcun caso ricomprese tra i costi indiretti.

Nel caso in cui i costi utilizzati come base di calcolo per determinare i costi indiretti risultino non ammissibili, l'importo relativo ai costi indiretti verrà automaticamente ricalcolato e ridotto di conseguenza.

Salvo quanto previsto al presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione d'immobili o di somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.

⁵ si precisa che ai sensi dell'art. 14, par. 6 del Reg. UE 651/2014 tutti "… gli attivi devono essere nuovi …". Per "attivi" si intende quanto specificato all'art. 2 del citato Reg. UE 651/2014.



9.2 Spese non ammissibili

Sono sempre escluse dal finanziamento e quindi non riconoscibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) Imposta sul valore aggiunto IVA (a meno che non risulti irre recuperabile per il beneficiario);
- b) Spese per multe, ammende, penali, sanzioni pecuniarie e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
- c) Spese relative all'acquisto di scorte;
- d) I titoli di spesa regolati in contante;
- e) spese relative alla manutenzione ordinaria, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere;
- f) Spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione;
- g) Spese di riparazione, pura manutenzione o pura sostituzione effettuate su cespiti già esistenti alla data di presentazione della domanda;
- h) Spese di funzionamento in generale (es.: spese di gestione, di manutenzione ordinaria, ecc.);
- i) Spese in leasing;
- j) Spese per l'acquisto di mezzi mobili targati, ad esclusione di quelli indicati alla lettera g) delle spese ammissibili;
- k) Tutte le spese non capitalizzate;
- l) Spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera il soggetto proponente;
- m) I titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Strumento di selezione e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive.

Per tutto quanto non specificato nel presente paragrafo, si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale di riferimento per le spese ammissibili.

9.3 Durata dei programmi di investimento e modalità di erogazione del contributo

Gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve eventuali motivate proroghe preventivamente autorizzate dalla Regione e concesse per fatti eccezionali e opportunamente documentati dal Soggetto beneficiario, **devono essere completati entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare** (e comunque entro il termine di ammissibilità della spesa previsto dal PR 2021-2027).

Le richieste di erogazione devono essere effettuate in conformità a quanto indicato dal Disciplinare sottoscritto con la Regione Puglia e con le modalità previste dalle eventuali Linee Guida per la Rendicontazione specificamente approvate.

Qualora il Beneficiario scelga di non richiedere alcuna anticipazione, riceverà, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3.2, il rimborso della spesa effettivamente sostenuta ritenuta ammissibile a seguito dei controlli sui rendiconti presentati secondo le seguenti modalità:

- a) Erogazione di quote intermedie di finanziamento, in numero massimo di 2, pari alla spesa pubblica sostenuta e ritenuta ammissibile, a seguito di rendicontazione di un importo complessivo che **non superi**



l'80% del costo totale di progetto (contributo pubblico e quota privata utile a garantire il rispetto dell'intensità dell'aiuto concesso) e non **inferiori al 40%** dello stesso, previa presentazione della seguente documentazione attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:

- aggiornamento di tutte le informazioni previste all'interno del informativo di monitoraggio regionale SIRP;
 - richiesta di erogazione;
 - comunicazione dell'avvio delle attività (lavori/servizi/forniture) legate all'intervento;
 - scheda riepilogativa delle attività avviate/in corso di realizzazione/realizzate per le quali si richiede il contributo corredata dai relativi contratti/disciplinari di incarico con i soggetti affidatari o atti equivalenti (che prevedano i seguenti contenuti minimi: oggetto, ammontare, forma e principali dimensioni delle opere, modifiche e varianti in corso di esecuzione, documenti che fanno parte del contratto e discordanze, qualificazione del contraente, fallimento, risoluzione del contratto, consegna lavori – inizio e termine per l'esecuzione, programma di esecuzione dei lavori – sospensioni);
 - relazione intermedia delle attività svolte;
 - copia delle fatture o titoli di spesa sostenuti per gli investimenti ammessi. Nel caso di fatturazione elettronica si dovranno inviare le fatture in formato .pdf e .xml che il Beneficiario riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegnerà copia) o attraverso posta elettronica aziendale;
 - documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute (estratti conto dai quali si evincano i relativi movimenti);
 - copia dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, ovvero asseverazione da parte di professionista iscritto all'Albo pertinente *ratione materiae* della regolare registrazione delle fatture oggetto di rendicontazione;
 - richiesta presentata alla Pubblica Amministrazione competente per le procedure di C.I.L.A., S.C.I.A., e/o di Permesso di Costruire, copia della relativa attestazione di conclusione del procedimento con esito positivo ovvero titolo abilitativo;
- b) Erogazione a saldo per la residua parte del contributo spettante a conclusione dell'intervento, previa presentazione di rendicontazione delle spese sostenute comprensive della quota privata utile a garantire il rispetto dell'intensità dell'aiuto e presentazione della seguente documentazione attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:
- aggiornamento di tutte le informazioni previste all'interno del informativo di monitoraggio regionale SIRP;
 - richiesta di saldo finale, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% del costo totale dell'operazione comprensiva di quota pubblica e quota privata utile a garantire il rispetto dell'intensità dell'aiuto;
 - scheda riepilogativa delle attività avviate/in corso di realizzazione/realizzate per le quali si richiede il contributo corredata dai relativi contratti/disciplinari di incarico con i soggetti affidatari o atti equivalenti con i soggetti affidatari (che prevedano i seguenti contenuti minimi: oggetto, ammontare, forma e principali dimensioni delle opere, modifiche e varianti in corso di esecuzione, documenti che fanno parte del contratto e discordanze, qualificazione del contraente, fallimento, risoluzione del contratto, consegna lavori – inizio e termine per l'esecuzione, programma di esecuzione dei lavori – sospensioni);
 - comunicazione di completamento/regolare esecuzione o collaudo/conformità delle attività (lavori/servizi/forniture) legate all'intervento;



- relazione contenente la descrizione puntuale di quanto realizzato e di una scheda riepilogativa delle spese sostenute per le quali si richiede il contributo;
- (per le cooperative sociali) attestazione dell'avvenuta iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali tenuto dalla Regione Puglia.

E' facoltà del Beneficiario non procedere alla richiesta di erogazione di quote intermedie presentando la sola richiesta di erogazione a saldo per l'intero contributo spettante. L'erogazione avverrà previa verifica di ammissibilità della spesa prodotta e nella misura riconosciuta a seguito dei controlli. A tal fine il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:

- aggiornamento di tutte le informazioni previste all'interno del informativo di monitoraggio regionale SIRP;
- richiesta di saldo finale, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% del costo totale dell'operazione comprensiva di quota pubblica e quota privata utile a garantire il rispetto dell'intensità dell'aiuto;
- scheda riepilogativa delle attività avviate/in corso di realizzazione/realizzate per le quali si richiede il contributo, corredata dai relativi contratti/disciplinari di incarico con i soggetti affidatari o atti equivalenti (che prevedano i seguenti contenuti minimi: oggetto, ammontare, forma e principali dimensioni delle opere, modifiche e varianti in corso di esecuzione, documenti che fanno parte del contratto e discordanze, qualificazione del contraente, fallimento, risoluzione del contratto, consegna lavori – inizio e termine per l'esecuzione, programma di esecuzione dei lavori – sospensioni);
- copia delle fatture o titoli di spesa sostenuti per gli investimenti ammessi. Nel caso di fatturazione elettronica si dovranno inviare le fatture in formato .pdf e .xml che il Beneficiario riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegherà copia) o attraverso posta elettronica aziendale;
- documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute (estratti conto dai quali si evincano i relativi movimenti);
- copia dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, ovvero asseverazione da parte di professionista iscritto all'Albo pertinente ratione materiae della regolare registrazione delle fatture oggetto di rendicontazione;
- richiesta presentata alla Pubblica Amministrazione competente per le procedure di C.I.L.A., S.C.I.A., e/o di Permesso di Costruire, copia della relativa attestazione di conclusione del procedimento con esito positivo ovvero titolo abilitativo;
- comunicazione di completamento/regolare esecuzione o collaudo/conformità delle attività (lavori/servizi/forniture) legate all'intervento;
- relazione contenente la descrizione puntuale di quanto realizzato e di una scheda riepilogativa delle spese sostenute per le quali si richiede il contributo;
- (per le cooperative sociali) attestazione dell'avvenuta iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali tenuto dalla Regione Puglia.

Qualora il Beneficiario non opti per nessuna delle su elencate modalità di erogazione ma scelga di richiedere l'anticipazione, il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- erogazione a titolo di anticipazione pari al 40%** del contributo pubblico. Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:
 - presentare la domanda di anticipazione;



- presentare polizza fideiussoria, per l'importo richiesto in anticipazione⁶ redatta secondo il modello approvato con D.G.R. n. 1000/2016, riportante il numero di erogazioni complessivamente previste ed espressa clausola di durata che cita "... la garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato ...";
- allegare le comunicazioni di avvio delle attività (lavori/servizi/forniture) legate all'intervento;
- b) **erogazione pari al 40%** dell'importo del contributo pubblico concesso ad avvenuta rendicontazione di spesa per un importo - comprensivo della quota privata utile a garantire il rispetto dell'intensità dell'aiuto - non inferiore al 100% delle somme già erogate dalla Regione Puglia a titolo di anticipazione del contributo, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo di monitoraggio regionale:
 - aggiornamento di tutte le informazioni previste all'interno del informativo di monitoraggio regionale SIRP;
 - richiesta di erogazione;
 - permanenza della polizza fideiussoria di cui alla precedente lett. a) conforme al modello approvato con D.G.R. 1000/2016;
 - scheda riepilogativa delle attività avviate/in corso di realizzazione/realizzate per le quali si richiede il contributo corredata dai relativi contratti/disciplinari di incarico con i soggetti affidatari o atti equivalenti (che prevedano i seguenti contenuti minimi: oggetto, ammontare, forma e principali dimensioni delle opere, modifiche e varianti in corso di esecuzione, documenti che fanno parte del contratto e discordanze, qualificazione del contraente, fallimento, risoluzione del contratto, consegna lavori – inizio e termine per l'esecuzione, programma di esecuzione dei lavori – sospensioni);
 - relazione intermedia delle attività svolte;
 - copia delle fatture o titoli di spesa sostenuti per gli investimenti ammessi. Nel caso di fatturazione elettronica si dovranno inviare le fatture in formato pdf e xml che il Beneficiario riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegherà copia) o attraverso posta elettronica aziendale;
 - documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute (estratti conto dai quali si evincano i relativi movimenti);
 - copia dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, ovvero asseverazione da parte di professionista iscritto all'Albo pertinente ratione materiae della regolare registrazione delle fatture oggetto di rendicontazione;
 - richiesta presentata alla Pubblica Amministrazione competente per le procedure di C.I.L.A., S.C.I.A., e/o di Permesso di Costruire, copia della relativa attestazione di conclusione del procedimento con esito positivo ovvero titolo abilitativo;
- c) **erogazione finale del residuo 20%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Beneficiario, attraverso il sistema informativo regionale:

⁶ Nota bene lo schema approvato con DRG 1000/2016 prevede tra le altre la seguente clausola <la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per i casi in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regione di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia.



- aggiornamento di tutte le informazioni previste all'interno del informativo di monitoraggio regionale SIRP;
- richiesta di saldo finale, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% del costo totale dell'operazione comprensiva di quota pubblica e quota privata utile a garantire il rispetto dell'intensità dell'aiuto;
- scheda riepilogativa delle attività avviate/in corso di realizzazione/realizzate per le quali si richiede il contributo corredata dai relativi contratti/disciplinari di incarico con i soggetti affidatari o atti equivalenti (che prevedano i seguenti contenuti minimi: oggetto, ammontare, forma e principali dimensioni delle opere, modifiche e varianti in corso di esecuzione, documenti che fanno parte del contratto e discordanze, qualificazione del contraente, fallimento, risoluzione del contratto, consegna lavori – inizio e termine per l'esecuzione, programma di esecuzione dei lavori – sospensioni);
- comunicazione di completamento/regolare esecuzione o collaudo/conformità delle attività (lavori/servizi/forniture) legate all'intervento;
- relazione contenente la descrizione puntuale di quanto realizzato e di una scheda riepilogativa delle spese sostenute per le quali si richiede il contributo;
- richiesta di svincolo della polizza fidejussoria;
- (per le cooperative sociali) attestazione dell'avvenuta iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali tenuto dalla Regione Puglia.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia.

Si specifica che, ai fini dell'ottenimento del rimborso delle somme dovute a copertura dei costi indiretti dell'operazione, il Beneficiario non dovrà produrre alcun documento giustificativo di spesa e che tale rimborso verrà erogato automaticamente, in occasione di ogni erogazione intermedia o a saldo, in misura pari al 7% dei costi diretti ritenuti ammissibili.

9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubblico, anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: *PR Puglia 2021-2027 – CUP _____ Titolo " _____ " – Priorità 8 – Azione 8.3*).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere



sull'operazione (Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, __ a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Priorità 8 Azione 8.3 – Titolo “ _____”).

Nel caso in cui invece non sia stato possibile inserire nei **documenti giustificativi di spesa** le informazioni di cui al presente paragrafo (ad eccezione del CUP), il Beneficiario dovrà allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

Si precisa infine che l'assenza del CUP nelle fatture comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa cui la stessa si riferisce, salvo dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 sottoscritta dal beneficiario, in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, il CUP cui essa è collegata e la comprovata impossibilità di apposizione dello stesso in fattura per cause documentate con evidenze concrete e riferite a circostanze eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario (Circolare MEF RGS n. 5680 del 08/01/2025). Tale dichiarazione potrà essere resa a condizione che la data di emissione della fattura sia successiva alla data di pubblicazione sul BURP del presente Avviso e che si tratti di spese propedeutiche alla presentazione dell'istanza (progettazione, acquisizione, autorizzazioni, etc.).

10 MONITORAGGIO E CONTROLLO

10.1 Monitoraggio

Il Beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso, affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare. Il Beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema informativo gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti l'operazione.

Nel caso d'inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non



inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'Autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario medesimo.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11 REVOCA, RINUNCIA

11.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia può procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione;
- c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata nei termini indicati dal disciplinare o senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
- d) realizzazione del progetto finanziato in maniera difforme rispetto al progetto originario approvato senza la preventiva richiesta e approvazione di una variazione;
- e) modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originali.

11.2 Rinuncia al contributo

E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà, all'indirizzo PEC: comunitarete.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it. In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

11.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorato degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

12 DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.



12.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà e il Responsabile del Procedimento è l'arch. Brigitta Ieva.

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC comunitarete.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it. Le risposte relative a temi aventi carattere generale, finalizzate all'interpretazione del presente avviso, saranno rese note attraverso la pubblicazione sulla piattaforma.

12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

12.5 PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

A) RUOLI DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

1. I soggetti interessati dalle varie attività previste dal presente Avviso, in relazione ai rispettivi ruoli, sono tenuti a rilasciare apposita informativa privacy.
2. In capo a **Regione Puglia** si configura una titolarità autonoma del trattamento dati con rilascio di Informativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

Con riferimento alle specifiche fasi previste dall'Avviso, il primo stato attuativo dell'intervento riguarda la presentazione dei progetti, da parte degli Enti del Terzo Settore come individuati al par. 4.1 (di seguito denominate "soggetto proponente"), su piattaforma dedicata, i quali saranno oggetto di finanziamento da parte di Regione Puglia.

Nell'ambito di tale fase, la Regione Puglia acquisisce i progetti candidati dai soggetti proponenti su piattaforma dedicata, come previsto dal dettato del paragrafo 6 del presente Avviso, nonché i dati contenuti in apposita dichiarazione sostitutiva, allegato parte integrante e sostanziale dell'Avviso, resa dai soggetti proponenti ai sensi del paragrafo 4.2 dell'Avviso medesimo. I dati di cui alla menzionata dichiarazione sostitutiva, che i soggetti proponenti dovranno scaricare, firmare digitalmente e ricaricare sulla piattaforma dedicata, saranno trattati da Regione Puglia, ex art. 13 e 14 GDPR, per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura oggettiva in relazione ai singoli progetti candidati.

In seguito alla candidatura dei progetti, Regione Puglia procederà alla valutazione delle istanze progettuali pervenute secondo quanto previsto dal paragrafo 7 con conseguente provvedimento di ammissibilità/non ammissibilità al finanziamento.

A seguito della valutazione, ai fini dell'erogazione del finanziamento, Regione Puglia procederà alla verifica delle dichiarazioni rese dai rappresentanti legali dei soggetti proponenti mediante DSAN, acquisendo casellari giudiziali/carichi pendenti dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, nonché informative antimafia ex art. 91 del D.Lgs. 159/2011 nei confronti dei soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto.



Dunque, Regione Puglia tratterà dati comuni afferenti ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, nonché dati aventi carattere altamente personale correlati ai casellari giudiziari, mentre alcun dato sarà trattato con riferimento a soggetti vulnerabili ed ai fruitori delle strutture oggetto di finanziamento.

In caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, la Regione Puglia erogherà il finanziamento previsto, a seguito di sottoscrizione di apposito Disciplinare come previsto dal paragrafo 8 dell'Avviso.

Nell'ambito di tale fase, dunque, Regione Puglia tratterà, oltre ai dati identificativi dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, anche il codice IBAN di ogni soggetto proponente, al fine di trasferire il finanziamento in questione ai sensi del paragrafo 9 dell'Avviso.

In relazione al finanziamento ricevuto dai soggetti proponenti, Regione Puglia riceverà la rendicontazione, su piattaforma S.I.R.P., delle spese sostenute in relazione agli interventi svolti (a titolo esemplificativo fatture, preventivi, bonifici), con oscuramento di eventuali dati personali/identificativi e dell'IBAN dei beneficiari dei bonifici medesimi.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS-IGRUE. La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

I dati personali forniti sono trattati, da parte della Regione Puglia, unicamente per finalità strettamente connesse e necessarie all'attuazione dell'Avviso.

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento.

La presente procedura consentirà, dunque, l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati.

3. La Regione Puglia, per l'attuazione del presente Avviso, si avvale della società in house **InnovaPuglia S.p.A.**, che opera in qualità di responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, in quanto gestore della piattaforma dedicata, su cui i soggetti proponenti candidano le istanze progettuali.

Le attività di trattamento effettuate da InnovaPuglia SpA per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento



(InnovaPuglia S.p.A.) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

B) BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DATI

4. In particolare, dunque, la base giuridica del trattamento, in relazione a Regione Puglia, si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:
 - ✓ per i dati personali comuni l'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"
 - ✓ per i dati di natura giudiziaria l'art. 10 del Reg. (UE) 2016/679 nonché l'art. 2-octies lett. h) del D.Lgs. 196/2003, essendo i predetti dati trattati in adempimento di obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto.

C) PROCEDURA DI TRATTAMENTO

5. Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia e che saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.
6. Il trattamento dei dati è, inoltre, improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.
7. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 con i seguenti dati di contatto: terzosettore.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it;
8. Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.
9. I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.
10. Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati sono effettuati dal personale autorizzato, che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.
11. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo



rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.

12. Si è proceduto, ad eseguire apposita analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 1528 del 18.11.2024 "Definizione delle procedure interne di gestione delle attività di analisi dei rischi ex artt. 24 e 32 GDPR e di valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR nell'ambito del trattamento di dati personali da parte delle Strutture Regionali". In particolare, si è proceduto alla compilazione dell'Allegato "A - Modello di Analisi dei rischi nel trattamento dati personali (art. 24 e 32 GDPR)", con esito RISCHIO ACCETTABILE. In seguito, si è proceduto alla compilazione dell'Allegato "B - Modello per la redazione della Valutazione di impatto (DPIA)" ex art. 35 GDPR, verificando che è presente una sola risposta affermativa connessa all'acquisizione dei certificati del casellario giudiziario necessari per le verifiche a campione e per tale ragione non si è proceduto alla redazione della DPIA come disposto da "Provvedimento WP-29 n. 248 del 4 ottobre 2017".
13. La Piattaforma dedicata utilizza cookie di tipo tecnico, ovvero inerenti al funzionamento del sito e utilizzati al fine di garantire l'accesso alle relative funzioni.
14. Si riporta, inoltre, di seguito l'elenco delle misure tecniche di sicurezza a protezione delle informazioni acquisite per la gestione dell'intervento:

MISURE TECNICHE DI SICUREZZA
Il Responsabile del trattamento InnovaPuglia S.p.A. dispone delle seguenti certificazioni: - Certificazione Sistema di Gestione Qualità ISO 9001; - Certificazione Sistema di Sicurezza delle Informazioni ISO 27001; e adottano le seguenti misure organizzative: - Formazione del personale in ambito Privacy, Sicurezza e Protezione dei dati; - Definizione e applicazione delle Istruzioni per il trattamento dei dati; - Nomina per iscritto personale autorizzato; - Nomina per iscritto responsabili esterni; - Policy aziendali applicate tramite l'adozione del Modello organizzativo operativo privacy contenente le specifiche politiche sul trattamento dei dati e quelle complementari ivi indicate; e adotta le seguenti misure tecniche: - Attivazione di software Antivirus; - Sistema di Autenticazione forte per tutti gli utenti; - Sistema di autorizzazione di ogni singolo operatore e istruttore previa autorizzazione del Dirigente di riferimento; - Sistema informativo distribuito sul DATACENTER regionale che assicura la Business Continuity; - Sistema Firewall; - Sistemi di Intrusion detection; - Le Postazioni di lavoro prevedono l'accesso con autenticazione e misure di sicurezza aziendali. I software sono oggetto di Vulnerability assessment/penetration on demand e con cadenza periodica.

15. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati



personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029].

13 FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Burp ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

14 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Spett.le
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo
Via G. Gentile n. 52
70126 Bari

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2

Allegato 1 - Domanda di finanziamento

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il ____/____/____,
residente in _____, C.F. _____, in qualità di:

☐ Rappresentante legale del soggetto proponente:

Denominazione _____ Sede legale _____ Sede operativa _____ CF _____ P.IVA _____ REA _____, iscritta al RUNTS _____, PEC _____, TEL/CELL. _____;

in qualità di Ente del Terzo Settore come di seguito individuato (barrare interessato):

- ☐ Imprese Sociali
☐ Cooperative sociali
☐ Organizzazioni di Volontariato
☐ Associazione di Promozione Sociale
☐ Ente Filantropico
☐ Società di mutuo soccorso
☐ altro Ente del Terzo Settore, diverso dalle Reti associative (specificare) _____

avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto,

CHIEDE:

che venga ammessa a finanziamento, a valere sulle risorse stanziare per l'Avviso "COMUNITÀ IN RETE - Selezione di progetti relativi ad interventi di ammodernamento di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali, private", la proposta progettuale denominata _____, localizzata nel Comune di _____, afferente all'Ambito territoriale di _____, illustrata nell'Allegato 2 della presente domanda, per un importo complessivo di Euro _____ (costituito dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse a carico del Proponente in ragione dell'intensità di aiuto di cui al regime adottato).

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle responsabilità anche penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., nonché della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non

1





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

**SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'**

**Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**

veritiera e del connesso divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza di cui ai citati articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA (requisiti di ammissibilità di ordine generale – par. 4.2 Avviso):

- che il Soggetto proponente:
 - a) è regolarmente costituito ed iscritto all'apposita sezione "Imprese sociali" del Registro Imprese, ovvero in caso di ETS iscritto al RUNTS in possesso di CF, P.IVA e codice REA;
 - b) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - c) non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato e/o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - d) opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
 - e) non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
 - f) non è stato destinatario, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - g) (barrare interessato) ☐ non ha dovuto restituire
☐ ha restituito (indicare il tipo di agevolazione restituita _____)
 agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
 - h) non ha effettuato, ai sensi dell'art. 14 c. 16 del Reg UE 651/2014, una delocalizzazione (così come definita del comma 61 bis dell'art. 2 dello stesso Regolamento) verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per cui è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto;
 - i) ha la sede dell'immobile oggetto del finanziamento ubicata nel territorio della Regione Puglia ovvero assumere l'impegno a ubicarla nel territorio regionale al momento della prima erogazione dell'aiuto;
 - j) opera nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
 - k) è in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
 - l) è in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
 - m) non è destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - n) non è impresa, o Ente del Terzo Settore, i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura

2





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

**SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'**

**Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**

penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda; della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza;

- o) al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. La violazione del divieto di pantouflage, accertata con atto dell'Autorità ovvero con sentenza del Giudice, determina il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione di provenienza del dipendente pubblico, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio.

Si precisa che per tutti i soggetti proponenti, i requisiti di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, fermo restando quanto previsto dall'art. 65 del Reg UE 1060/2021.

DICHIARA (requisiti di ammissibilità Reg UE 2021/1060 – par. 4.2 Avviso) altresì:

- che il Soggetto proponente:
 - dispone delle risorse e dei meccanismi finanziari atti a soddisfare le condizioni della concessione dell'aiuto di cui al presente Avviso;
 - dispone delle risorse e dei meccanismi finanziari atti a garantire l'operatività dell'iniziativa proposta, in conformità all'art. 73 c. 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060;
 - assume, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di stabilità delle operazioni in conformità a quanto previsto dall'art. 65 Reg. (UE) n. 2021/1060;
 - è proprietario e/o nella piena disponibilità giuridica dell'immobile oggetto della proposta progettuale per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire il rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione;
 - è in possesso della valutazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale in cui ricade l'intervento, che si esprime rispetto alla coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità dell'infrastrutturazione sociale;
 - s'impegna a far fronte, con proprie risorse, alle spese eventualmente considerate non ammissibili a finanziamento nel corso delle attività di monitoraggio e controllo;
 - chiede che il contributo sia concesso (*barrare interessato*):
 - in regime "De minimis" disciplinato dal Reg. (UE) n. 2831/2023, per tanto non potrà superare l'importo di Euro 300.000,00 inclusa l'agevolazione di cui all'Avviso in oggetto, nell'arco temporale dei tre anni precedenti alla data di concessione del contributo di cui al presente Avviso, e l'investimento totale (costo complessivo dell'intervento) non potrà superare l'importo di € 500.000,00;
 - come aiuto a finalità regionale agli investimenti iniziali per PMI, in esenzione, come disciplinati dall'art. 14 del Reg. UE n. 651/2014 e in base alle percentuali disposte con la comunicazione della Commissione Europea C (2021)8655 - Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1 gennaio 2022-31 dicembre 2027), pertanto il contributo massimo concedibile, calcolato sui costi ammissibili del progetto, non potrà superare per le medie imprese il 50% dell'importo complessivo di progetto, e per le piccole/micro imprese il 60%, fermo restando che l'importo del contributo concesso non potrà essere maggiore di € 600.000,00 e l'investimento totale (costo complessivo dell'intervento) non potrà superare l'importo di € 1.200.000,00;
 - di (*barrare interessato*):
 - nel caso in cui la struttura candidata sia stata già ammessa a finanziamento a valere sulla programmazione 2014/2020, dichiarazione da parte del Legale Rappresentante che la struttura è stata completata, è autorizzata al funzionamento ed è operativa al momento della presentazione della candidatura.

3





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

**SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'**

**Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**

- nel caso di strutture già esistenti ed operative prevedere un intervento strutturale finalizzato alla realizzazione di almeno due nuovi posti utente;
- nel caso di strutture aventi il carattere della sperimentaltà non espressamente codificate nel R.R. n. 4/2007 e s.m.i. essere in possesso oltre che del Verbale del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale, anche della Delibera di Giunta Comunale dell'ente competente al rilascio dell'Autorizzazione al funzionamento, relativa sia al rispetto della normativa di settore che all'impegno ad autorizzare al funzionamento la struttura sperimentale proposta a valere sul presente Avviso, a seguito della conclusione dei lavori.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

**SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'**

**Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**

ALLEGA la seguente documentazione (Paragrafo 6.3 Avviso - a pena di esclusione). Si precisa che tutta la documentazione a corredo dell'istanza deve essere firmata dal Legale Rappresentante del soggetto proponente e, laddove indicato, anche dal/dai tecnico/i:

- **Allegato 2** - Scheda di sintesi del progetto (*abstract del progetto*) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici.
- **Allegato 3** - Scheda illustrativa del progetto d'intervento, riportante le informazioni riguardanti la proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e obiettivi cui attende, dell'importo complessivo della proposta, così come desumibile dal quadro economico e finanziario di progetto con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rivenienti da altre fonti di finanziamento.
- **Allegato 4** - Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 così articolata attestane il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai paragrafi 3.2, 3.3 e 4.2 del presente Avviso.
- **Allegato 5** - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. dal tecnico competente nelle materie della valutazione prevista ai paragrafi 5.2, 5.3 e 5.4 del presente Avviso, completa di una breve relazione attestante le competenze maturate (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato/i).
- **Allegato 6** - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. dal tecnico competente nelle materie della valutazione prevista nel presente Avviso, attestante la Tipologia d'intervento come indicato al paragrafo 5.2 e 5.3 dell'Avviso (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato/i).
- **Allegato 7** - Quadro economico e finanziario del progetto (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i).
- **Allegato 8** - relazione per la verifica climatica, redatta da un tecnico individuato dal proponente e dotato di adeguate competenze in materia ambientale (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal tecnico/i incaricato dotato/i di adeguate competenze nelle materie della valutazione stessa);
- **Allegato 9** - scheda di valutazione di conformità al principio DNSH redatta da un tecnico individuato dal proponente e dotato di adeguate competenze in materia ambientale (sottoscritta digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i individuati dal proponente e dotati di adeguate competenze nelle materie della valutazione stessa);
- **Progetto esecutivo** come definito all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e relativo Allegato I.7, con l'obbligatoria presentazione almeno dei seguenti elaborati:
 1. relazione generale;
 2. relazioni specialistiche;
 3. elaborati grafici, (art. 25 dell'allegato I.7) che sviluppino, nelle scale adeguate, i seguenti aspetti:
 - ✓ stralcio documentale degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale, nonché degli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti, sui quali sono indicate la localizzazione dell'intervento da realizzare e le eventuali altre localizzazioni esaminate;
 - ✓ planimetrie catastali;
 - ✓ schemi grafici e sezioni-tipo (dello stato di fatto e dello stato di progetto rappresentativo anche della disposizione degli arredi e completo delle informazioni sul dimensionamento dei singoli ambienti espresso sia in metri lineari che in metri quadrati) nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di tutte le caratteristiche geometrico spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare
 - ✓ elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e delle indagini eseguite;
 - ✓ elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti;

5





DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

4. calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
5. piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
6. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi dei nuovi prezzi;
7. computo metrico estimativo e quadro economico coerente con il prezziario regionale vigente alla data della pubblicazione del presente Avviso.

Ciascuno degli elaborati di cui al precedente elenco, dovranno essere firmati digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i.

- **Almeno un preventivo** relativo a ciascuna voce del quadro economico, riferito a Servizi e Forniture ammissibili a finanziamento, redatto su carta intestata del fornitore, datato e debitamente sottoscritto, intestato al soggetto proponente.
- **Tutte le autorizzazioni**, i pareri, gli atti di assenso preordinati al rilascio del titolo abilitativo, nonché documentazione amministrativa propedeutica all'avvio dei lavori ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 (evidenza avvenuta trasmissione di CILA, SCIA, PdC e attestazione di conclusione del procedimento con esito positivo ovvero titolo abilitativo).
- **Valutazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale** in cui ricade l'intervento sulla coerenza con la programmazione sociale di Ambito e con il quadro delle priorità dell'infrastrutturazione sociale..
- **In caso di strutture aventi il carattere della sperimentali** non espressamente codificate nel R.R. n. 4/2007 e s.m.i., oltre quanto riportato al punto precedente, Delibera di Giunta Comunale dell'ente competente al rilascio dell'Autorizzazione al funzionamento, relativa sia al rispetto della normativa di settore che all'impegno ad autorizzare al funzionamento la struttura sperimentale proposta a valere sul presente Avviso, a seguito della conclusione dei lavori.
- **Titolo di proprietà/disponibilità giuridica dell'immobile** oggetto d'intervento per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire il rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione.
- **Attestato di Prestazione Energetica** (APE ex ante) relativo allo stato di fatto dell'edificio oggetto di intervento e Attestato di Prestazione Energetica (APE ex post) relativo allo stato successivo alla realizzazione dell'intervento completa di una Scheda Tecnica, di sintesi della Relazione Tecnica, relativa il contenimento dei consumi energetici (sottoscritto digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato).
- **In caso di cofinanziamento in ragione dell'intensità di aiuto di cui al regime adottato (cfr. paragrafi 3.2.1 e 3.2.2):** dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante la quota di risorse a carico del beneficiario, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 10**; e dichiarazione asseverata da un istituto di credito, che attesta la solvibilità bancaria e/o la capacità di cofinanziamento nella misura prevista dall'intervento proposto (sottoscritta digitalmente in formato PADES dall'istituto di credito e dal Legale Rappresentante del soggetto proponente).
- **In caso di irrecuperabilità dell'imposta sul valore aggiunto (IVA)**, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 11**.
- **Relazione di valutazione in forma semplificata** consistente nelle schede criterio del Protocollo ITACA Puglia 2023 di cui alla DGR n. 1891 del 18/12/2023, riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto, qualora il contributo pubblico richiesto a valere sul presente Avviso, sia superiore al 50% dell'importo complessivo di progetto e si tratti di interventi di ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante di primo livello definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2 (sottoscritta digitalmente in formato PADES anche dal/dai tecnico/i incaricato).

ALLEGA, inoltre, (Paragrafo 7.2.3 Avviso – Griglia Punteggi) la seguente documentazione:

- Certificazione ISO 9001 e/o certificazione di genere e/o altre tipologie di certificazione in corso di validità alla data d'invio dell'istanza di candidatura al presente Avviso;

6



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'****Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. con cui dimostra, di aver maturato, mediante il bilancio depositato alla Camera di Commercio, in caso di Ente del Terzo Settore mediante dichiarazione dei redditi o dichiarazione IVA fiscalmente disponibile, degli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data d'invio dell'istanza di partecipazione al presente Avviso, un fatturato medio annuo pari a € 50.000,00 I.V.A. esclusa; in alternativa, il Soggetto proponente dovrà dimostrare il possesso del requisito (con le medesime modalità) nei limiti degli anni di attività, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 4** (le informazioni attestate con la presente, saranno oggetto di valutazione sostanziale da parte della Commissione di Valutazione limitatamente al "criterio C" della griglia di valutazione al par. 7.2.3 dell'Avviso).

....., li

Firma Digitale
del Legale rappresentante





Logo Comune

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2
Allegato 2 - Scheda di Sintesi del progetto d'intervento - Abstract

Descrivere (massimo 3 pagine), le caratteristiche specifiche dell'intervento tenendo conto delle sotto elencate voci:

	Descrizione
Tipologia d'intervento	Breve descrizione della proposta progettuale candidata, degli interventi edilizi previsti e dei tempi di realizzazione.
Tipologie di destinatari	Breve descrizione dell'utenza cui il progetto candidato si rivolge.
Costo dell'investimento	Importo dell'intervento, vendo cura di descrivere i costi sostenuti per i lavori e forniture.
Caratteristiche del servizio	Descrizione delle modalità (funzionamento, eventuale costo previsto per l'ingresso) di accesso alla struttura, successivamente al completamento dei lavori.
Tipologia delle Prestazioni offerte	Descrizione delle attività che si svolgeranno all'interno della struttura successivamente al completamento dei lavori.
Ricettività	Pianificazione della modalità di gestione della struttura (ore di apertura/utenza) in funzione della capacità ricettiva (dimensionamento/n. utenti)
Dotazione di personale	Breve descrizione della tipologia del personale che sarà inserita nella struttura coerente con il target di utenza cui la struttura si rivolge.
Caratteristiche strutturali dell'immobile	Breve descrizione della struttura, rispetto al dimensionamento degli ambienti coerente con quanto previsto dal R.R. 4/2007, successivamente al completamento dell'intervento.
Grado d'innovazione digitale	Descrivere l'adozione di sistemi di domotica sociale volti al miglioramento del benessere, della sicurezza e dell'autonomia degli utenti .
Capacità di adattamento, dell'immobile, al cambiamento climatico	Descrivere gli interventi che contribuiscono al miglioramento dell'efficienza della struttura; alla capacità di adattamento/resilienza ai cambiamenti climatici e quindi alla sua sostenibilità in seguito al completamento dell'intervento.

Completare le descrizione allegando immagini (prospetti e/o render) della struttura successivamente alla conclusione dell'intervento.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2

Allegato 3 – Scheda illustrativa del progetto d'intervento

Denominazione progetto:			
Soggetto Proponente:	RUNTS:	CF/P.IVA:	REA:

1. DATI RELATIVI AL SOGGETTO PROPONENTE

Il soggetto proponente richiedente il contributo finanziario regionale è ascrivibile alla seguente tipologia:

- ☐ Imprese Sociali
- ☐ Cooperative sociali
- ☐ Organizzazioni di Volontariato
- ☐ Associazione di Promozione Sociale
- ☐ Ente Filantropico
- ☐ Società di mutuo soccorso
- ☐ altro Ente del Terzo Settore, diverso dalle Reti associative (specificare)

2. TIPOLOGIA D'INTERVENTO

Il soggetto proponente richiede il contributo finanziario per la realizzazione di un intervento:

- ☐ lavori di manutenzione straordinaria, come definito dall'art. 3 c. 1 lett. b) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- ☐ restauro e risanamento conservativo, come definito dall'art. 3 c. 1 lett. c) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- ☐ ristrutturazione edilizia come definiti dall'art. 3 c. 1 lett. d) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i..

L'intervento proposto è finalizzato alla realizzazione di una struttura sociale e/o socio assistenziale:

- ☐ riconducibili alle tipologie codificate in sede di R.R. n. 4/2007 e s.m.i. Nello specifico il soggetto proponente richiede il contributo finanziario per la realizzazione della seguente tipologia di struttura:

Art. _____ del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.;

Denominazione struttura: _____;

- ☐ in possesso di Autorizzazione al funzionamento Atto n. ____ del ____/____/____ del Comune/Ambito _____;

ovvero

- ☐ nuova realizzazione del Servizio;

- ☐ non espressamente codificate nel R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ma aventi il carattere della sperimentale, secondo quanto previsto dall'art. 33 del precitato Regolamento.

Descrivere la tipologia di intervento e le sue finalità, evidenziandone il carattere innovativo e sperimentale.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

Descrivere, inoltre le caratteristiche specifiche dell'intervento come richiesto di seguito:

	Descrizione
Tipologie di destinatari	
Caratteristiche del servizio	
Prestazioni offerte	
Ricettività	
Dotazione di personale	
Caratteristiche strutturali dell'immobile	

3. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il soggetto proponente richiede il contributo finanziario per la realizzazione di un intervento d'importo complessivo pari ad Euro _____;

- ☐ Di cui Euro _____ di contributo pubblico a valere sul presente Avviso;
- ☐ Di cui Euro _____ di quota di risorse a carico del beneficiario in ragione dell'intensità di aiuto di cui al regime adottato (di cui ai paragrafi 3.2.1 e 3.2.2 dell'Avviso), esclusivamente a valere sulle voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale.

4. REFERENTE DEL PROGETTO

- Legale rappresentante: _____;
tel.: _____; cell.: _____;
e-mail: _____;
pec: _____;
- Referente del Progetto (*se presente*): _____;
tel.: _____; cell.: _____;
e-mail: _____;
pec: _____;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

**5. QUALITA' DELL'OPERAZIONE SOTTO L'ASPETTO PROGETTUALE, ANCHE IN TERMINI DI ANALISI
DI CONTESTO/BISOGNO**

5.1 Descrizione generale del progetto tecnico

Descrivere il Progetto Tecnico, specificando (max 2 pagine):

- le caratteristiche strutturali che rendono la proposta progettuale coerente con gli obiettivi sociali dell'intervento, ponendo un accento sugli elementi (dimensionamento ambienti, autonomia funzionale dell'immobile e/o del lotto d'intervento, eventuale sistemazione delle aree pertinenziali) che maggiormente contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi per il soddisfacimento delle necessità della fascia di utenza cui ci si rivolge, la coerenza con gli elaborati Tecnici del progetto. (*Criterio A.1.1*);
- la coerenza fra le scelte progettuali adottate, in precedenza descritte, e rappresentate negli elaborati grafici con il quadro economico, i preventivi per Servizi/Forniture e il Computo Metrico Estimativo nonché con l'eventuale relazione sull'analisi dei nuovi prezzi laddove necessaria (*Criterio A.1.2*);
- particolare attenzione dovrà inoltre essere posta alla descrizione di particolari allestimenti e/o spazi finalizzati allo svolgimento di specifiche attività culturali, ricreative e/o di animazione (per es. spazi per rappresentazioni teatrali e/o cineforum, per allestimenti di mostre, ecc.), coerenti con il target di utenza cui ci si rivolge, coerentemente con quanto riportato negli elaborati tecnico – descrittivi che costituiscono il Progetto Tecnico (*Criterio A.1.3*);
- la capacità ricettiva prevista, tenendo conto che qualora l'intervento strutturale intervenga su immobile già autorizzato al funzionamento per la medesima tipologia di servizio oggetto della richiesta di finanziamento, la proposta progettuale deve comportare a pena d'invalidità, un ampliamento delle utenze pari ad almeno n. 2 nuovi posti utente. Pertanto, in caso immobile già autorizzato al funzionamento, si prega di indicare la capacità ricettiva attuale e l'ampliamento previsto.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

5.2 Adeguatazza ed efficacia della proposta progettuale (Criterio A.2)

Il Soggetto proponente descrive la proposta progettuale dal punto di vista sociale rispetto alla:

1. Finalità/utilità sociale della struttura/servizio;
2. obiettivi specifici/definizione degli interventi/attività da realizzare;
3. strategia dell'intervento;
4. caratteristiche qualitative ulteriori del servizio rispetto agli standard previsti dl R.R. 4/2007 e modalità di copertura finanziaria;

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**5.3 Descrizione intervento proposto in funzione dell'analisi del contesto in cui si inserisce**

Descrivere L'intervento proposto evidenziando in modo particolare (max 2 pagine):

- la presenza di luoghi/edifici pubblici o privati che, in un raggio massimo di 700 m. (da percorrere a piedi), offrono servizi/attività (svago, sport, tempo libero, teatro, cultura, musica, parco pubblico ...) idonei alla fascia di utenza cui l'operazione proposta si rivolge (Allegare uno stralcio di ortofoto/mappa che indichi la presenza di tali luoghi/edifici e la distanza in metri da percorrere a piedi tra questa e l'intervento proposto) (Criterio A.3);
- presenza, in un raggio massimo di 700 m. (da percorrere a piedi) dall'intervento proposto, di fermate TPL, stazione ferroviaria, pista ciclabile (elementi che concorrono a valutare l'accessibilità della struttura di chi visita o accompagna gli utenti e non solo dal punto di vista dei soli utenti stessi) (Allegare uno stralcio di ortofoto/mappa che indichi la presenza di fermata TPL o stazione ferroviaria e la distanza in metri da percorrere a piedi tra queste e l'intervento proposto) (Criterio A.4)

5.4 Analisi del fabbisogno della Struttura/Servizio candidata nell'Ambito territorial di riferimento (Criterio A.5)

Proporre un'analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio, evidenziando l'adeguatezza del progetto proposto rispetto ai fabbisogni specifici espressi a livello di PSZ, Ambito Territoriale di Riferimento e/o Programmazione regionale in materia (riferimento specifico al grado di diversificazione dell'offerta di strutture/servizi autorizzate al funzionamento, presenti nel territorio o ambito di riferimento); la descrizione deve essere corredata da una mappa che indichi la posizione, il percorso e la distanza fra le Strutture/Servizi socio assistenziali presenti nell'Ambito di riferimento e l'intervento candidato.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

5.5 Grado di coinvolgimento nel progetto di soggetti Istituzionali e/o non Istituzionali e/o del Terzo Settore (Criterio B.1)

Il Soggetto proponente dovrà descrivere il grado di coinvolgimento, nella definizione del progetto proposto, degli attori locali, documentandone il processo allegando report, foto, convocazione degli incontri, e la coerenza tra i fabbisogni emersi nel corso del processo e la scelta dell'intervento candidato.

5.6 Rilevanza della proposta con riferimento a temi del cambiamento climatico e della trasformazione digitale

Descrivere il Progetto Tecnico specificando:

- la tipologia di interventi adottati per migliorare la qualità dell'edificio in tema di riduzione dei consumi nonché delle emissioni. Gli elaborati tecnico progettuali necessari alla descrizione puntuale di detti interventi (APE ex ante ed ex post, Relazione energetica ecc.ecc) devono essere coerenti con gli esiti valutativi riportati nella "Relazione sulla Vulnerabilità climatica " di cui all'Allegato 7, alla "Relazione sulla valutazione del DNSH" di cui all'Allegato 8, e laddove l'intervento candidato lo prevedesse anche rispetto alla Valutazione della Sostenibilità ambientale - ITACA (Criterio D.1);
- l'adozione di sistemi di Buildings Automation and Control System (BACS) e di domotica sociale e assistenziale che contribuiscono al miglioramento del benessere, in termini di sicurezza e di autonomia della fascia di utenza cui ci si rivolge, coerentemente con quanto riportato negli elaborati tecnico – progettuali che costituiscono il Progetto Tecnico (Criterio D.2).



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

**6. SOSTENIBILITA' ED AFFIDABILITA' DEL SOGGETTO PROPONENTE E DELL'INIZIATIVA
SOTTO IL PROFILO FINANZIARIO ED ECONOMICO**

6.1 Esperienza pregressa del Soggetto proponente (criterio C.1)

Il Soggetto proponente con riferimento all'entità del contributo (Criterio C.1) dovrà dimostrare di aver maturato, mediante il bilancio depositato alla Camera di Commercio, dichiarazione dei redditi o dichiarazione IVA fiscalmente disponibile, degli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data d'invio dell'istanza di partecipazione al presente Avviso, un fatturato medio annuo pari a € 50.000,00 I.V.A. esclusa; in alternativa, il Soggetto proponente dovrà dimostrare il possesso del requisito (con le medesime modalità) nei limiti degli anni di attività, coerentemente con la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. redatta secondo l'allegato 3:

Esercizio Finanziario	Fatturato al netto dell'IVA	ΣFatturati/n. Esercizi Finanziari (al netto dell'IVA)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

**7. CAPACITA' TECNICA, ORGANIZZATIVA E GESTIONALE DEL PROPONENTE IN RELAZIONE A
CONTENUTO E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO**

**7.1 Adeguatezza del modello gestionale e sostenibilità economico finanziaria
(Criterio E.1)**

Il Soggetto proponente definisce in sede di predisposizione del Piano economico Gestionale quinquennale (di cui al successivo punto 7.2 del presente allegato) la modalità di gestione individuata per dare completa attuazione dell'intervento, fino alla messa in funzione della struttura realizzata.

Il Piano economico gestionale è illustrato di seguito secondo i sotto elencati punti:

1. Coerenza delle risorse umane individuate con il target di utenza cui la Struttura/servizio si rivolge;
2. Piano occupazionale connesso al rispetto degli standards organizzativi e funzionali, capienza programmata del servizio;
3. tipologia di azioni previste e coerenza con gli aspetti organizzativi e prestazionali relativi alla struttura;
4. tipologia di azioni previste e coerenza con la definizione e quantificazione dei costi di fruizioni da parte degli utenti;
5. cronoprogramma della fase di attivazione della Struttura/servizio realizzata.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

**7.2 Modello di gestione e sostenibilità economico finanziaria quinquennale
dell'intervento dopo il completamento dei lavori (Criterio E.2)**

Descrivere nel dettaglio le fonti riguardanti le singole voci delle entrate avendo cura di evidenziare le modalità di sostentamento della struttura non esclusivamente derivanti da contributi pubblici.

Indicare, denominandolo in euro il costo lordo annuale di ciascuna risorsa impegnata nella fase di attuazione del progetto:

PARTE SPESA	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
DIREZIONE E COORDINAMENTO TECNICO					
PERSONALE (SPECIFICARE CCNL APPLICATO PER LE STIME)					
MANUTENZIONE ORDINARIA					
UTENZE					
SPESE GENERALI					
CUSTODIA E SORVEGLIANZA					
PULIZIA					
CONSULENZE SPECIALISTICHE					
COSTI DI AMMORTAMENTO PER FORNITRE - ATTREZZATURE					
ALTRO (SPECIFICARE)					
TOTALE					
PARTE ENTRATA	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
CONTRIBUTI PUBBLICI					
CONTRIBUTI PRIVATI					
SPONSOR					
RIENTRI TARIFFARI					
ALTRO (SPECIFICARE)					
TOTALE					

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**7.3 Possesso di certificazioni (Criterio E.3)**

Il Soggetto proponente dovrà allegare certificazioni ISO 9001, altre certificazioni e la certificazione di genere, rilasciate da un organismo accreditato, in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza:

- ☐ ISO 9001;
- ☐ UNI/PdR 125/2022;
- ☐ altre _____



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

7.4 Personale (Criterio E.4)

Il Soggetto proponente dovrà descrivere l'adeguatezza del modello di gestione della struttura/servizio candidato, evidenziando la coerenza di quest'ultimo con il target di utenza prevista, indicando l'incremento di personale previsto in seguito al termine dei lavori, previsti, per la struttura candidata con particolare riferimento all'incremento dell'occupabilità femminile.

Prima dell'intervento:

OCCUPAZIONE PROFILO/GENERE/RUOLO RICOPERTO		12 MESI PRECEDENTI ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA
Per Es. EDUCATORI	DONNE	
	UOMINI	
Per Es. COORDINATORE	DONNE	
	UOMINI	
Per Es. ASSISTENTE SOCIALE	DONNE	
	UOMINI	
Per Es. O.S.S.	DONNE	
	UOMINI	
.....	DONNE	
	UOMINI	
TOTALE	DONNE	
	UOMINI	

In seguito all'entrata in funzione della Struttura:

OCCUPAZIONE PROFILO/GENERE/RUOLO RICOPERTO		1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Per Es. EDUCATORI	DONNE					
	UOMINI					
Per Es. COORDINATORE	DONNE					
	UOMINI					
Per Es. ASSISTENTE SOCIALE	DONNE					
	UOMINI					
Per Es. O.S.S.	DONNE					
	UOMINI					
.....	DONNE					
	UOMINI					
TOTALE	DONNE					
	UOMINI					



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

8. Dettaglio delle fasi di realizzazione dell'intervento proposto (tempi e modi)

Suddividere il progetto d'intervento in attività (unità minime di realizzazione), descrivere in maniera sintetica ciascuna di esse e definire il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento.

N. progr. Attività	Denominazione Attività	Descrizione Attività
1		
2		
3		
4		
5		

8.1 Cronoprogramma collegato alle attività individuate al precedente punto 8 (annerire gli spazi in funzione della durata di ciascuna attività a far data dall'avvio dell'intervento):

N. Attività	Periodo di durata del programma d'intervento: n. mesi _____														
	I mese	II mese	III mese	IV mese	V mese	VI mese	VII mese	VIII mese	IX mese	X mese	XI mese	XII mese	XIII mese	XIV mese	XV mese

REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETÀServizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

9. Titolo abilitativo

- La proposta progettuale candidata a valere sul presente Avviso è corredata dalla seguente documentazione amministrativa propedeutica all'avvio dei lavori ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001:

☐ CILA (art. 6 bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.);

☐ SCIA (art. 22 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.);

☐ Permesso di Costruire (art. 10 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) e attestazione di conclusione del procedimento con esito positivo ovvero titolo abilitativo.

(allegare tutte le autorizzazioni, i pareri, gli atti di assenso preordinati al rilascio del titolo abilitativo)

- Indicare se l'intervento riguarda immobili sottoposti alle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e/o alla tutela dal rischio idrogeologico, e pertanto subordinato al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalla relative previsioni normative:

☐ SI

☐ NO

(in caso affermativo allegare gli atti di assenso sopra indicati)

9.1 Localizzazione dell'intervento e Titolo di disponibilità

- L'immobile oggetto dell'intervento candidato a valere sul presente Avviso è localizzato in:

Comune di _____, Prov. _____, CAP _____

Via/P.zza _____, n. _____

Dati Catastali: Foglio _____, P.lla _____, sub _____, cat. _____, mq _____

- Il progetto interessa edifici, strutture e manufatti di cui, al momento dell'invio dell'istanza di candidatura al presente Avviso, il Soggetto proponente:

☐ è proprietaria con atto registrato a _____ del __/__/____ n. reg. _____ (allegare atto)

☐ è titolare di un altro diritto reale o personale di godimento, in forza di un contratto regolarmente registrato o altro valido titolo giuridico, di durata pari almeno a quella del vincolo di cui al paragrafo 8.4 dell'Avviso. (indicare, il titolo _____, registrati a _____ del __/__/____ n. reg. _____, di cui si è in possesso)

Il Titolo di proprietà/Disponibilità giuridica deve essere mantenuto per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire il rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione (allegare atto).

....., li

Firma Digitale del Rappresentante Legale



DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2

Allegato 4 – ATTESTAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

(da compilare da parte del singolo Soggetto proponente)

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a il
, e residente in via..... n., (Città), prov....., in
 qualità di rappresentante legale dell'impresa/cooperativa sociale/Organizzazione di Volontariato/Associazione di
 Promozione Sociale/Ente filantropico/Società di mutuo soccorso/Altri Enti del terzo Settore (denominazione – sede
 legale – sede operativa – CF, P. IVA, REA – iscrizione al RUNTS) di seguito "Soggetto proponente/Richiedente", in
 relazione all'Avviso per il finanziamento di strutture sociali e socio assistenziali private ubicate nel territorio regionale,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative
 e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle responsabilità anche penali nel
 caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.
 445/2000 e s.m.i., nonché della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non
 veritiera e del connesso divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni
 decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza di cui ai citati articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA:

Sezione A – requisiti specifici di ammissibilità (Paragrafo 4.2 Avviso)

che il Soggetto proponente:

- è attivo da almeno un anno dalla data di invio della candidatura a valere sul presente avviso:

data iscrizione: __/__/__

numero R.E.A.: __ - _____

- può operare nei seguenti ambiti di attività come elencati al paragrafo 4.2 dell'Avviso (barrare interessato/i):

87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	
87.99.00	Altre attività di assistenza residenziale n.c.a.	
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	
88.91.00	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca (nel caso di struttura di cui all'art. 89 del R.R. 4/2007 e s.m.i.)	

- che il Soggetto proponente¹ richiedente le agevolazioni rientra nella dimensione come da ultimo Bilancio approvato (*barrare interessato*):

☐ di piccola impresa se:

- a) ha meno di 50 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

¹ il Soggetto proponente al fine della verifica della dichiarazione sulla dimensione d'impresa dovrà fare riferimento ai requisiti come definiti dal Decreto Ministero delle Attività produttive (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) del 18 aprile 2005 aggiornato alle raccomandazioni della Commissione europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003; nonché dall'Allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014.



DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

- ☐ di media impresa se:
- a) hanno meno di 250 occupati, e
 - b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
- ☐ di micro impresa se:
- a) ha meno di 10 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I due requisiti di cui alle lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

- che il Soggetto proponente richiedente le agevolazioni:

- ☐ non intrattiene con altre imprese (altri ETS) alcuna delle relazioni previste nel Regolamento (UE) n. 2831/2023, non costituendo con le stesse "impresa unica"²;
- ☐ intrattiene con le imprese (altri ETS) di seguito indicate le seguenti relazioni previste nel citato Regolamento (UE) n. 2831/2023, costituendo con le stesse "impresa unica" (ripetere tabella se necessario):

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		
	Relazione (specificare: maggioranza diritti di voto; diritto di nomina maggioranza, membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di accordi conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci)				

oppure

- ☐ è controllato, anche indirettamente, dalle imprese (altri ETS) seguenti aventi sede legale o unità operativi in Italia (ripetere tabella se necessario):

Anagrafica impresa controllante		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica

² Ai fini della verifica del rispetto dei massimali, come riportato alla Sezione B.1 della presente dichiarazione, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità devono essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ai sensi dell'Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2023/2831/UE per "Impresa unica" s'intendono "... tutte le imprese tra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica ...".



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

**SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'**

**Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**

Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			
Relazione (specificare: maggioranza diritti di voto; diritto di nomina maggioranza, membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di accordi conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci)					

- è attivo da almeno un anno dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
- ha maturato, mediante il bilancio depositato alla Camera di Commercio, in caso di Ente del Terzo Settore dichiarazione dei redditi, oppure dichiarazione IVA fiscalmente disponibile, degli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data d'invio dell'istanza di partecipazione al presente Avviso, un fatturato medio annuo pari a € 50.000,00 I.V.A. esclusa; in alternativa, il Soggetto proponente dovrà dimostrare il possesso del requisito (con le medesime modalità) nei limiti degli anni di attività (le informazioni di seguito riportate saranno oggetto di valutazione sostanziale da parte della Commissione di Valutazione limitatamente al "criterio C" della griglia di valutazione al par. 7.2.3 dell'Avviso):

Esercizio Finanziario	Fatturato al netto dell'IVA	ΣFatturati/n. Esercizi Finanziari (al netto dell'IVA)



DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

Sezione B (1) – Rispetto del massimale – par. 3.2.1 (Reg. (UE) n. 2831/2023)

- che al richiedente le agevolazioni e/o altri soggetti ad esso collegati rientranti nella medesima impresa unica³ ex art. 2, c. 2 del Reg (UE) 2831/2023:

☐ non è stato concesso, nell'arco temporale dei tre anni antecedenti la data di invio della candidatura, alcun aiuto in regime "de minimis" tenuto conto anche delle disposizioni relative a Fusioni/acquisizioni o scissioni;

oppure

☐ è stato concesso, nell'anno corrente e nell'arco temporale dei tre anni antecedenti la data di invio della candidatura, aiuti in regime "de minimis" tenuto conto anche delle disposizioni relative a Fusioni/acquisizioni o scissioni come di seguito indicato (aggiungere righe se necessario):

N	Impresa a cui è stato concesso l'aiuto in "De minimis"	Codice Fiscale del Soggetto proponente	Codice COR ⁴ identificativo dell'aiuto	Importo dell'aiuto
TOTALE				

☐ nei tre anni antecedenti la data di invio della candidatura, ha fruito dei seguenti aiuti cosiddetti automatici o semi-automatici oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «de minimis»⁵, di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile (aggiungere righe se necessario):

N	Reg. (UE) "De minimis"	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale ⁶	Importo dell'aiuto "de minimis"
TOTALE				

Sezione B (2) – Rispetto del cumulo – par. 3.3 lett. a) (Reg. (UE) n. 2831/2023)

☐ che in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui al paragrafo 9 dell'Avviso, il Soggetto proponente/Richiedente (e/o altri soggetti ad essa collegati⁷) rappresentata **non** ha beneficiato di altri aiuti di stato.

☐ che in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui al paragrafo 9 dell'Avviso, il Soggetto proponente/Richiedente rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di stato:

³ Se l'impresa beneficiaria fa parte di "un'impresa unica"- entità costituita da più imprese, legate tra di loro da uno dei vincoli descritti all'articolo 2359 oppure all'articolo 2341 bis, lettera a) del Codice Civile o nell'articolo 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, questa parte della dichiarazione deve riferirsi a tutti gli aiuti de minimis ricevuti da tutte le imprese costituenti l'"impresa unica", la cui denominazione deve essere riportata tra le informazioni fornite nella tabella sugli aiuti ricevuti.

⁴ Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «de minimis» indicato in tabella.

⁵ Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi- automatici fruiti in regime «de minimis». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruiti in regime «de minimis».

⁶ Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cosiddetti semi- automatici. Nel caso di aiuti cosiddetti automatici ricevuti in regime "de minimis" nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

⁷ Per la definizione d'"impresa collegata" si fa riferimento a quanto riportato nell'Allegato I, Art. 3, par. 3 del Reg. (UE) 651/2014.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

**SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'**

**Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**

N	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di Concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁸	Intensità di aiuto		Voce di costo (se individuabile) o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
TOTALE							

⁸ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/2014) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.



DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

Sezione C (1)– Rispetto dell'intensità massima – par. 3.2.2 (Reg. (UE) 651/2014)

- che il Richiedente le agevolazioni:
 - non appartenere ai settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) 651/2014 art. 1 – commi dal 2 al 5 e che, con riferimento alla classificazione ISTAT ATECO 2025 (entrata in vigore dal 01/01/2025 e adottata a partire dal 01/04/2025), l'attività economica prevalente dell'impresa è la seguente: (inserire il codice ateco dichiarato per l'iscrizione al registro delle imprese, oppure, in assenza, il codice rappresentativo dell'attività prevalente, Codice ATECO 2025: _____);
 - rispetta i limiti e le condizioni previste all'Art. 8 par. 1 del Reg. (UE) 651/2014 e della comunicazione della Commissione Europea C (2021)8655 - Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1 gennaio 2022-31 dicembre 2027);
 - ai sensi dell'art. 14, c. 14 del Reg. UE 651/2014 apporta un contributo finanziario pari ad almeno il 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamenti esterni, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

Sezione C (2)– Rispetto del cumulo – par. 3.3 lett. b) (Reg. (UE) 651/2014)

che il Richiedente le agevolazioni:

- non ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso proposta progettuale di cui si chiede il finanziamento come definito all'art. 8 par. 3 e seguenti del Reg (UE) 651/2014;

oppure

- in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui al paragrafo 9 dell'Avviso, ha beneficiato dei seguenti aiuti:

N	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di Concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE o regolamento de minimis o fondi UE a gestione diretta	Intensità di aiuto		Voce di costo (se individuabile)
					Ammissibile	Applicata	
TOTALE							

....., lì

Firma Digitale

del Legale rappresentante



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETÀ

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2

Allegato 5 – Attestazione Competenze

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a il
....., e residente in via..... n., (Città), prov.....,

CONSAPEVOLE che

- la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000, comporterà la decadenza dai possibili benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della presente dichiarazione;
- la responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

in qualità di tecnico progettista dell'intervento, CF/ P. IVA n.; individuato dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente con riferimento al progetto di intervento (*riportare titolo intervento*) facente parte del Piano di Investimenti dell'Ambito Territoriale di

DICHIARA:

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere abilitato all'esercizio della professione di:
3. di essere iscritto all'Ordine degli:; n.;
4. di possedere adeguata competenza nelle materie necessarie per la compilazione della relazione redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato n. 8**;
5. di possedere adeguata competenza nelle materie necessarie per la compilazione della "Valutazione di conformità al principio DNSH" redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato n. 9**;
6. di possedere adeguata competenza nelle materie necessarie alla redazione della "Relazione di valutazione in forma semplificata consistente nelle schede criterio del Protocollo ITACA Puglia 2023 di cui alla DGR n. 1891 del 18/12/2023", riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto.

A tale scopo allega breve relazione dalla quale emergano le competenze dichiarate (breve elenco).



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

**SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'**

**Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**

Il tecnico sottoscrittore deve descrivere le competenze maturate, riportando anche un breve elenco
(*massimo 2 pagine*):

....., lì

Firma Digitale del Tecnico



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETÀ

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2
Allegato 6– TIPOLOGIA DI INTERVENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. _____, nato/a a _____
il _____, e residente in via _____ n. _____, (Città) _____, prov. _____,

CONSAPEVOLE che

- la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000, comporterà la decadenza dai possibili benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della presente dichiarazione;
- la responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

in qualità di tecnico progettista dell'intervento, CF/ P. IVA n. _____, iscritto all'ordine
_____ n. _____ matr.
_____;

Individuato dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente _____ con
riferimento al progetto di intervento (*riportare titolo intervento* _____) facente
parte del Piano di Investimenti dell'Ambito Territoriale di _____,

DICHIARA che:

1. l'intervento candidato a valere sul presente Avviso è corredato della seguente documentazione amministrativa propedeutica all'avvio dei lavori ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001:
 - ☐ CILA (art. 6 bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.);
 - ☐ SCIA (art. 22 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.);
 - ☐ Permesso di Costruire (art. 10 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) e attestazione di conclusione del procedimento con esito positivo ovvero rilascio del titolo abilitativo;
2. l'intervento candidato a valere sul presente Avviso, rispetto alla **Verifica Climatica** di cui all'allegato 8, ricade in una delle sottoelencate fattispecie:
 - ☐ è una ristrutturazione importante quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio, come dal D.M. 26 giugno 2015
 - ☐ è una ristrutturazione importante, in tutti i casi di ristrutturazione di edifici (finalità antisismica o altre), qualunque intervento il cui il volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio;
 - ☐ è una ristrutturazione importante, nei casi di interventi sia di efficientamento energetico sia strutturali/funzionali, il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.
3. l'intervento candidato a valere sul presente Avviso, rispetto all'applicazione della normativa regionale in materia di **Abitare Sostenibile** rientra in uno dei sotto elencati casi (*indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della L.R. 10 giugno 2008, n. 13 e ss.mm.ii.. Verificare se per l'intervento proposto risulta obbligatoria l'emissione del Certificato di Sostenibilità Ambientale in fase di progetto garantendo il raggiungimento del livello minimo pari a 2 valutato mediante l'applicazione del Sistema di Valutazione vigente*):
 - ☐ NON rientra nelle condizioni di cui all'art. 9 comma 2 della L.R. 13/2008 e s.m.i.;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

**SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'**

**Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**

- ☐ rientra nelle condizioni di cui all'art. 9 comma 2 della L.R. n. 13/2008 e s.m.i. ed è riconducibile alle tipologie di opere descritte nell'allegato B (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023 come di seguito riportate (indicare la tipologia di intervento, la documentazione allegata e il punteggio ottenuto)

NO	SI	Descrizione
		Intervento di Ristrutturazione Edilizia di cui all'art. 3, comma 1 lett. d) del DPR 380/2001 e s.m.i.
		Intervento di Ristrutturazione Importante di I livello di cui al Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 (L'intervento riguarda più del 50% della superficie disperdente e si modifica l'intero impianto termico).

NO	SI	Allegato	Punteggio
		Relazione di valutazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B1 (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023.	
		Relazione di valutazione semplificata consistente nella presentazione delle schede criterio compilate e del documento finale attestante il livello raggiunto di cui all'Allegato B1 (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023.	

....., li

Firma Digitale del Tecnico



DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ
Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII - Sub Azione 8.3.2 ALLEGATO 6.1 - Quadro Tecnico Economico					
Codice SIRP					
Beneficiario					
Titolo intervento					
Disciplinare (art. 6)				Sistema di monitoraggio regionale (SIRP)	
Descrizione voce di spesa		Percentuale massima ammissibile	Importo voce di spesa	Descrizione voce di spesa	Importo voce di spesa
Costi diretti Ammissibili	Riferimento preventivo n.	ricognosciuti sotto forma di "finanziamento a costi reali" previsto dall'art. 53 par. 1 lett. a) del Regolamento UE 2021/1060	#VALORE!		
a1 Lavori (al netto dell'IVA)			0,00 €		
a1.1 opere murarie e assimilabili			0,00 €	Lavori	0,00
a1.2 impiantistica generale: riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc...			0,00 €		
a1.3 Oneri per la sicurezza			0,00 €	Oneri di sicurezza	0,00
a2 Forniture (al netto dell'IVA)			#VALORE!		
a2.1 ausili di domotica anche sociale e assistenziale			0,00 €	Forniture	
a2.2 abbattimento barriere architettoniche			0,00 €		
a2.3 mobili e arredi, macchinari e attrezzature		20% delle spese totali ammissibili	#VALORE!		
a2.4 mezzi mobili targati ad uso collettivo		15% delle spese totali ammissibili	#VALORE!		
b progettazione dell'intervento (servizi d'ingegneria e architettura) (esclusa IVA, inclusi oneri previdenziali)		10% dei lavori (voce a1)	0,00 €	Progettazione e studi	
c direzione lavori/esecuzione del contratto (ove previsto) (esclusa IVA, inclusi oneri previdenziali)			0,00 €		
d coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione (ove previsto) (esclusa IVA, inclusi oneri previdenziali)			0,00 €		
e collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico (ove previsto) (esclusa IVA, inclusi oneri previdenziali)			0,00 €		
f acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata al programma (esclusa IVA)			0,00 €	Altro	
g Polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso			0,00 €	Altro	
h Costi indiretti Ammissibili - Spese generali (esclusa IVA)		ricognosciuti sotto forma di finanziamento a tasso forfettario previsto dall'art. 53 par. 1 lett. d) del Regolamento UE 2021/1060, nel limite del 7 % dell'importo complessivo relativo ai costi diretti ammissibili (somma delle voci da a) a f)	#VALORE!	Altro	
IVA* residua (IVA su a2) forniture, b, c, d, e, f, g			0,00 €	IVA residua	0,00
IVA* su lavori e oneri sicurezza [IVA su (a1.1, a1.2)+ oneri sicurezza]			0,00 €	IVA su lavori e oneri sicurezza	0,00
TOTALE					0,00

* IVA è sempre spesa non ammissibile (cfr. par. 9.2 dell'Avviso) tranne nei casi in cui il beneficiario non dichiara la irreperibilità con dichiarazione sostitutiva atto notorio ex art. 47 del D.Lgs. 445/2000 redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 10

			percentuali
Importo a valere su PR 2021-2027 - Asse 8 - Sub Azione 8.3.2	0		#VALORE!
Cofinanziamento (obbligatorio in caso di Reg UE 651/2014)	#VALORE!		#VALORE!

luogo, il

Firma digitale del legale rappresentante



PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII Azione 8.3
Allegato 6.2 - Quadro finanziario del Progetto

Codice SIRP	
Beneficiario	
Titolo intervento	

Fabbisogno finanziario		Fonti di copertura		% su totale costi ammissibili
Totale costi diretti ammissibili del progetto	€ 0,00	Cofinanziamento obbligatorio (Reg UE n. 651/2014)	€ 0,00	#DIV/0!
Totale costi indiretti (spese generali)	€ 0,00	Contributo richiesto alla Regione Puglia	€ 0,00	#DIV/0!
TOTALE COSTO PROPOSTA FINANZIARIA	€ 0,00	TOTALE FONTI DI COPERTURA	€ 0,00	#DIV/0!

Attenzione: il totale fonti di copertura deve essere uguale al totale fabbisogno finanziario.

luogo , li



Firma digitale del legale rappresentante

.....



DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2

Allegato 8 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito **“Orientamenti tecnici”**, pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR).

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito **“Indirizzi”**), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>.

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

- A. **neutralità climatica/mitigazione**
- B. **resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PR PUGLIA 2021-27 – Sub Azione 8.3.2 “Infrastrutturazione sociale e socio assistenziale, anche sperimentale, privata” . “Comunità in Rete” - Selezione di progetti relativi ad interventi di ammodernamento di infrastrutture sociali e socio -assistenziali, anche sperimentali, private
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	
Settore di intervento	127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità
Verifica climatica richiesta	B - resilienza climatica/adattamento

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.



DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (obbligatoria)								
La valutazione del livello atteso di rischio climatico dell'investimento varia sulla base dell' <i>ubicazione (esposizione)</i> e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi <i>componenti (sensibilità)</i> .								
I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA								
L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all' <u>ubicazione</u> prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia.								
La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle Mappe Climatiche Regionali , elaborate all'interno del documento " <i>Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)</i> ", delle " <i>Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)</i> " e istituzione della <i>Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici</i> " approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024								
Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione della tipologia di esposizione.								
In base all'ubicazione dell'infrastruttura, sono individuabili le seguenti tipologie di ESPOSIZIONE:								
☐ Allagamenti ☐ Alluvioni ☐ Frane ☐ Ondate di calore ☐ Sicurezza idrica ☐ Incendi ☐ Siccità ☐ Altre tipologie: _____								
PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione ESPOSIZIONE (tab. esemplificativa)	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								
Indicatore di valutazione della ESPOSIZIONE:								
- BASSO - MEDIO - ALTO								
L'analisi si concentra sull' <u>ubicazione dell'intervento</u> e deve contemplare l'esposizione al <i>clima attuale</i> e al <i>clima</i>								



DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo*futuro.*

La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi metereologici estremi.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:



DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETÀServizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ**

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.

La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione SENSIBILITÀ <i>(tab. esemplificativa)</i>		Variabili e pericoli climatici						
		Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità altre tipologie
Ambiti di riferimento ¹	Attività							
	Fattori di produzione							
	Risultati							
	Collegamento di trasporti							
	Punteggio più alto – ambiti							

Indicatori di **SENSIBILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

¹ A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc..), risultati (es. prodotti, ecc..), collegamenti di trasporto.



DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETÀServizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**ANALISI DELLA VULNERABILITÀ**

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ (tab. esemplificativa)		Esposizione (clima attuale + futuro)		
		ALTA	MEDIA	BASSA
Sensibilità (maggiore tra gli ambiti di riferimento)	ALTA	es. inondazione		
	MEDIA		es. calore	
	BASSA			es. siccità

Indicatori di **VULNERABILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).

La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:



DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETA'Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**CONCLUSIONI FINALI***Barrare la casella appropriata:*

- ☐ Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di **VULNERABILITA' BASSA** e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata**
- ☐ Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di **VULNERABILITÀ MEDIA e/o ALTA** e, di conseguenza, il **progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda**ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ (compilare a seconda dell'esito dello screening)**

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.

A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere consultate nell'**Allegato 5 "Piattaforma Azioni"** del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028

Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:

Elencare i **referimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Luogo e data _____

(sottoscritta digitalmente dal tecnico²)² Tecnico con competenze in materia ambientale



DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2
Allegato 9 – VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, “non arreca danno significativo” (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 “*Principi guida per la valutazione DNSH*” della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di <<non arrecare un danno significativo>>, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”](#), occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai [Criteri di Vaglio Tecnico](#) di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, [“Attuazione del Principio orizzontale DNSH \(“Do no significant harm principle”\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027”](#).

Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PR PUGLIA 2021-27 – Sub Azione 8.3.2 “Infrastrutturazione sociale e socio assistenziale, anche sperimentale, privata”. <i>“Comunità in Rete” - Selezione di progetti relativi ad interventi di ammodernamento di infrastrutture sociali e socio -assistenziali, anche sperimentali, private.</i>
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	

OBIETTIVO DNSH	1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

--

OBIETTIVO DNSH	2) Adattamento ai cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

OBIETTIVO DNSH	3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
Matrice ambientale di riferimento: acqua	
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: • al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o • al buono stato ecologico delle acque marine?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

OBIETTIVO DNSH	4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
Matrice ambientale di riferimento: acqua/biodiversità/aria/suolo	
Ci si attende che la tipologia di intervento: • comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? • comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita? • causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

OBIETTIVO DNSH	5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo
Matrice ambientale di riferimento: aria/acqua/suolo	
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

OBIETTIVO DNSH	6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi
Matrice ambientale di riferimento: biodiversità	
Ci si attende che l'intervento: • nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi? • nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

Luogo e data

Sottoscritto da tecnico¹

¹ Tecnico con competenze in materia ambientale



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

**Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo**

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2

Allegato 10 – Attestazione Impegno a Cofinanziare

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

(da compilare da parte del Soggetto proponente)

Il/la sottoscritto/a Sig. _____, nato/a a _____ il _____, e residente in via _____ n. _____, (Città) _____, prov. _____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa/cooperativa sociale/Organizzazione di Volontariato/Associazione di Promozione Sociale/Ente filantropico/Società di mutuo soccorso/Altri Enti del terzo Settore ad eccezione delle Reti associative (denominazione – sede legale – sede operativa – CF, P. IVA, REA – iscrizione al RUNTS n.), in relazione all'Avviso per il finanziamento di strutture sociali e socio assistenziali private ubicate nel territorio regionale,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle responsabilità anche penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., nonché della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera e del connesso divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza di cui ai citati articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA:

in relazione all'Avviso Pubblico volto alla selezione di interventi di restauro/risanamento/ristrutturazione di edifici destinati a strutture sociali e socio assistenziali private ubicate nel territorio regionale, riconducibili alle tipologie codificate nel paragrafo 5.1 dell'citato Avviso, di impegnarsi in ragione dell'intensità di aiuto di cui al regime adottato (cfr. par. 3.2.1 e 3.2.2 dell'Avviso) a cofinanziare il progetto candidato per un importo pari a:

€ _____ quota di cofinanziamento (% sul totale);

pari a % _____ sul totale

€ _____ costo complessivo intervento (contributo pubblico + risorse a carico del beneficiario)

A tal fine si allega: dichiarazione asseverata da un istituto di credito, che attesta la solvibilità bancaria e/o la capacità di cofinanziamento nella misura prevista dall'intervento proposto.

_____, li _____

Firma Digitale Rappresentante Legale



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e
investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e
invecchiamento attivo

PR PUGLIA 2021-2027 - Asse Prioritario VIII – Sub Azione 8.3.2

Allegato 11 – Dichiarazione detraibilità I.V.A.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

(da compilare da parte del Soggetto proponente)

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a il, e residente in via..... n., (Città), prov....., in qualità di rappresentante legale dell'impresa/cooperativa sociale/Organizzazione di Volontariato/Associazione di Promozione Sociale/Ente filantropico/Società di mutuo soccorso/Altri Enti del terzo Settore ad eccezione delle Reti associative (denominazione – sede legale – sede operativa – CF, P. IVA, REA – iscrizione al RUNTS n.), in relazione all'Avviso per il finanziamento di strutture sociali e socio assistenziali private ubicate nel territorio regionale,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle responsabilità anche penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., nonché della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera e del connesso divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza di cui ai citati articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA:

in relazione all'Avviso Pubblico volto alla selezione di interventi di restauro/risanamento/ristrutturazione di edifici destinati a strutture sociali e socio assistenziali private ubicate nel territorio regionale, riconducibili alle tipologie codificate nel paragrafo 5.1 dell'citato Avviso, che l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) relativa alle spese afferenti la proposta progettuale non è recuperabile.

CHIEDE:

che tale imposta venga conteggiata ai fini dell'ammissibilità delle spese e della conseguente determinazione del contributo a valere sull'Azione 8.3 Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali, sub Azione 8.3.2 "Infrastrutturazione sociale e socio assistenziale, anche sperimentale, privata".

Il dichiarante s'impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione.

....., li

Firma Digitale Rappresentante Legale